IL VALORE DEL NOSTRO LAVORO

LA VOCE dell'ARTIGIANO

MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Anno LXXI - n. 07 - LUGLIO/AGOSTO 2018

CONFARTIGIANATO AUTOTRASPORTO A COLLOQUIO CON IL MINISTRO TONINELLI

CON IL DECRETO DIGNITÀ PMI A RISCHIO

ROADSHOW IN PROVINCIA PER ILLUSTRARE LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'IMPORTANZA DELLA MANUTENZIONE DELL'AUTO PRIMA DELLE VACANZE

postatarget magazine
DCODM0286
NORD OVEST/0392/08.2015/CONV
Posteitaliane

Confartigianato CUNEO

havas

PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTER E ALLE OFFERTE DEL L'ESTATE PEUGEOT

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

SOLO A LUGLIO

DA **8.800 €** IVA ESCLUSA
ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCOPRI DI PIÙ SU PEUGEOT.IT

MOTION & EMOTION

PEUGEOT PROFESSIONAL

Impossibile resistere alle offerte dell'estate Peugeot. A grande richiesta tornano a luglio i Summer Days. Gamma Veicoli Commerciali Peugeot da 8.800 € anche senza rottamazione. 8 modelli, 40 versioni, anche allestiti, fino a 17 m^3 e 1.800 kg. di portata utile, per offrirti tutta l'efficienza, la flessibilità e la sicurezza di cui hai bisogno nel lavoro.

Info su peugeot.it - Scade il 31/07/2018. BIPPER HDi 80 PREMIUM (qui non rappresentato) con clima, fendinebbia, radio CD Mp3, pack plus, pack confort, porta laterale destra. Listino 14.240 € (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Prezzo promo 8.800 € (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Offerta valida per veicoli in stock, per immatricolazione entro il 31/07/2018. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO_2 da 108 a 173 g/km.

CONVENZIONATI CON Confartigianato CUNEO

CONCESSIONARIA CUNEOTRE

Via Torino 216 - Cuneo
cuneotre@cuneotre.com - www.cuneotre.com - t. 0171.40.34.34

07
LUGLIO/AGOSTO

ALBA FIRE Srl

MANUTENZIONE
IDRANTI - ESTINTORI
PORTE TAGLIAFUOCO
IMPIANTI ANTINCENDIO
CORSI ANTINCENDIO
CARTELLONISTICA
ANTINFORTUNISTICA

GRINZANE CAVOUR
Piazza della Chiesa, 7
Tel. 0173 26.29.45
Fax 0173 26.27.69

www.albafire.it
amministrazione@albafire.it

LA VOCE dell'ARTIGIANO
MENSILE DELLA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

PERIODICO DELLA
Confartigianato CUNEO

DECR. TRIB. CUNEO N. 88 9/9/1953
EDITRICE:
Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl
Via I Maggio 8 - 12100 Cuneo
tel. 0171 451111 - fax 0171 697453
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it
PRESIDENTE:
Luca Crosetto
DIRETTORE RESPONSABILE:
Daniela Bianco
IN REDAZIONE:
Paolo Riba
COMITATO DI REDAZIONE:
Bruno Bono, Donato Frontuto, Umberto Marino, Diego Mozzali, Pierpaolo Soria, Cristina Trucco
PROGETTO GRAFICO, STAMPA E PUBBLICITÀ:
TEC ARTI GRAFICHE srl
via dei Fontanili 12
12045 Fossano (CN)
tel. 0172 695770 - fax 0172 695898
adv@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

La Voce dell'Artigiano
è un mensile
associato all'USPI.

Spedizione in abb. post., pubbl. 45%, art. 2 comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Cuneo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 02/08/2018.
Tiratura: 14.000 copie.

IN QUESTO NUMERO

5
EDITORIALE
Nel "mondo che cambia" gli imprenditori devono essere protagonisti

La "squadra" di Confartigianato Cuneo a fianco delle imprese

8
PRIMO PIANO
Confartigianato Autotrasporto dopo il colloquio con il Ministro Toninelli: "Differito il fermo, ma attendiamo risposte"

Confartigianato Cuneo su Decreto Dignità: PMI a rischio

Confartigianato Cuneo in tutta la provincia per illustrare le novità della fatturazione elettronica tra privati

Assemblea Confartigianato Imprese Piemonte

Le montagne della Granda sostengono il dossier di candidatura di Torino 2026

Sicurezza stradale e vacanze. L'importanza della manutenzione prima di mettersi in viaggio

Il Patto per lo Sviluppo invita il ministro Toninelli a Cuneo

18
PAGHE LAVORO
A Cuneo l'evento "Artigianato è...fashion!"

20
CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO
Roberto Ganzinelli confermato presidente della Confartigianato Fidi Cuneo

22
VOCI DELLE CATEGORIE
Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo

Gas fluorurati: si va verso sostanze meno dannose per l'ambiente

28
CALENDARIO CORSI
Formazione obbligatoria, non obbligatoria e specialistica

31
SPECIALE EDILIZIA
Casellario informatico al via con il Regolamento ANAC

Efficienza energetica degli edifici: pubblicata la nuova direttiva europea

Già in vigore la fattura elettronica per il subappalto

In arrivo 5,4 miliardi di euro per le infrastrutture dal Fondo Coesione

Investimenti pubblici: in Italia solo 2% del PIL, ultima in UE

"Offerta economicamente più vantaggiosa": in Gazzetta le Linee guida ANAC

Rating di legalità: in vigore il nuovo regolamento

Tar: in assenza di aumento del carico urbanistico niente oneri di urbanizzazione

Per l'ANAC è illegittimo il limite ai ribassi d'asta

Violazioni in materia di sicurezza, in vigore sanzioni più onerose

46
MOVIMENTO DONNE
"Benessere e salute" a misura di imprenditrice e di impresa

47
MOVIMENTO GIOVANI
"L'imprenditore al centro": a Varallo un seminario per i Giovani

48
ANAP
Sul welfare ANAP ed ANCI verso un impegno comune per la terza età

49
EVENTI & TERRITORIO
Da ottobre partirà a Saluzzo un corso di specializzazione post-diploma sul settore legno

A "Happy Hair" le acconciature si sono messe in mostra

Leggi
LA VOCE DELL'ARTIGIANO
anche on-line sul sito di
Confartigianato Cuneo
cuneo.confartigianato.it

PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI **NOLEGGIARE?!**
STAMPANTI E MULTIFUNZIONI
FORMULA "TUTTO INCLUSO" ... PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI

GSC General Systems Cuneo
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 · Cuneo · Tel. 0171.412266 · www.gsccn.it
Sede Alba: Via Statale, 82 · S.Vittoria d'Alba (CN) · Tel. 0172.478754

NELLA **CRISI**

IL GIUSTO **SUPPORTO**

DA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Confartigianato CUNEO

RIVOLGITI CON FIDUCIA

AL **COMITATO DI CRISI** DI CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

TROVEREMO INSIEME UNA RISPOSTA AI TUOI PROBLEMI

tel. 0171 451111 - confartcn@confartcn.com

Nel "mondo che cambia" gli imprenditori devono essere protagonisti

Luca
Crosetto
Presidente
Confartigianato
Imprese Cuneo

Viviamo nell'era della "modernità liquida", per dirla con le parole del filosofo Zygmunt Bauman, un processo che ci sta abituando al cambiamento, rapido, profondo, a tratti dirompente.

Cambiano i paradigmi che hanno regolato finora le azioni delle generazioni precedenti, costringendoci ad abbandonare sia a livello professionale che personale la nostra "confort zone", ovvero quella serie di azioni ripetitive e dunque rassicuranti che ci mettono al riparo dall'ignoto, di cui ci inquieta soprattutto la mancanza di sperimentazione.

Eppure il cambiamento è spesso foriero di opportunità, di energia, di nuovi orizzonti e proprio attraverso la sua applicazione si può avviare una vera e propria "rivoluzione" nel lavoro così come nel privato.

Pensiamo al digitale.
Con l'avvento delle nuove tecnologie si sono rapidamente modificati i sistemi operativi e contestualmente anche i nostri comportamenti e le nostre relazioni.

Ogni azione oggi è più tempestiva, e di conseguenza più tempestive diventano le richieste. Sono mutati quindi i ritmi e l'efficienza gestionale ha adottato nuovi parametri.

Per essere competitivi sui mercati oggi noi imprenditori artigiani dobbiamo affiancare alla proverbiale qualità dei nostri manufatti, duttilità di pensiero, rapidità di azione ed efficacia nella gestione dei sistemi informatici per sostenere la competitività sui mercati.

Si tratta di una scelta "obbligata" che ci proietta nel pieno di un cambiamento ormai irreversibile e trasversale a tutti gli attori della società, imprese, professioni, enti, associazioni di categoria.

Un panorama più che mai magmatico che ha imposto una riformulazione del ruolo della rappresentanza.

Gli effetti del "tutto cambia" hanno investito le culture del lavoro, dalla soggettività delle relazioni all'identificazione dell'impresa, richiedendo alle associazioni datoriali nuovi modi di operare e di conseguenza, nuove proposte e progetti.

Associazioni e rappresentanze assumono quindi un ruolo determinante nella corretta interpretazione del cambiamento, perché sanno intrecciare le esigenze degli associati e le necessità del territorio con le grandi trasformazioni in atto, facendo sintesi dei nuovi sistemi e portando a valore gli aspetti positivi.

Confartigianato ha da tempo avviato una rivisitazione della sua "mission", andando ad affiancare alla più tradizionale attività sindacale, un nutrito paniere di servizi a sostegno dei nuovi percorsi imprenditoriali delle aziende associate.

La "rivoluzione" in atto nel mondo economico sta spingendo le imprese a ricercare accompagnamento e formazione, individuazione degli obiettivi e delle possibili soluzioni attraverso un'Associazione che sia partner affidabile, attenta consulente nell'affrontare le problematiche e che sappia intervenire al momento giusto con giuste opportunità.
Un esempio recente è stata l'introduzione della fatturazione elettronica, che andrà a pieno regime dal 1° gennaio 2019.

Confartigianato Cuneo per prima ha saputo intercettare le incertezze delle imprese e tradurle in momenti formativi/informativi sul nostro territorio.

Negli incontri "vis à vis" nei suoi uffici zonali, l'Associazione si è posta come interlocutore diretto tra l'azienda e la normativa, fornendo ai suoi associati chiavi interpretative per lo sviluppo imprenditoriale e l'ottimizzazione della gestione fiscale.

Saper utilizzare al meglio le leve digitali è oggi una tappa obbligata non soltanto per incrementare il proprio business, ma anche per migliorare la propria immagine aziendale e per indirizzare in modo più efficace la propria strategia di marketing.

In questi nuovi percorsi, Confartigianato Imprese Cuneo, forte del suo sistema territoriale e della sua consolidata competenza professionale, è un valido punto di riferimento per le imprese associate che guardano al futuro e che vogliono essere protagoniste del "mondo che cambia".

Confartigianato
CUNEO

1 Gennaio 2019

Sei pronto per la Fatturazione Elettronica?

Ci pensiamo noi!

IMPRESA digit@le.eu

www.impresadigitale.eu • 0171 451111 • info@impresadigitale.eu

La "squadra" di Confartigianato Cuneo a fianco delle imprese

Joseph
Meineri
Segretario generale Confartigianato Imprese Cuneo

Le nostre imprese si prospettano ad affrontare un autunno/inverno "caldo" – al di là delle questioni meteorologiche e climatiche, e più in generale i prossimi mesi saranno caratterizzati da molteplici aspetti che impatteranno fortemente sulla gestione aziendale.
L'abbiamo ripetuto più volte: fondamentale sarà il passaggio alla fatturazione elettronica anche tra imprese (B2B, Business to Business) e privati (B2C, Business to Consumer). In questo frangente Confartigianato Cuneo già si è attivata con una serie di incontri informativi in tutti gli Uffici di Zona (che saranno replicati a settembre), per far conoscere le novità del nuovo processo aziendale e presentare la soluzione studiata appositamente per le piccole e medie imprese (si veda pagg. 10-11).
Oltre a questo, proseguirà con fermezza l'azione sindacale e di tutela delle imprese: in questi giorni stiamo affrontando molti temi, primo fra tutti la difficile situazione delle infrastrutture stradali cuneesi, dall'Asti-Cuneo, al Col di Tenda, alla Tangenziale di Fossano (pag. 16-17).
Dopo la pausa estiva si avvieranno nuovi corsi di formazione obbligatoria e non (pag. 28) e non cesserà l'offerta e la proposta di soluzioni ad alto valore aggiunto, caratterizzate da convenienza e alta qualità.
Insomma, l'Associazione non si ferma, ma vuole continuare a confermarsi "la Vostra Associazione", Vostro partner nella crescita dell'azienda.
E, permettendomi per una volta "l'autoreferenzialismo", il merito dei risultati che hanno portato Confartigianato Cuneo ad essere la seconda Associazione in Italia, oltre alla guida pragmatica di tanti Dirigenti, è anche da ricercarsi nell'impegno, nella professionalità e nella passione di tutti i dipendenti del sistema. Come di consueto, nei giorni scorsi abbiamo tenuto l'annuale assemblea dei dipendenti, per discutere le linee strategiche e di indirizzo, individuate dalla Presidenza di concerto con la Direzione, al fine di implementare miglioramenti alla nostra operatività. In quella occasione, ho ringraziato – appunto – tutti i miei collaboratori, che ogni giorno trovate nei nostri uffici o nelle vostre aziende, sempre al Vostro fianco, per supportarvi nelle vostre esigenze aziendali. Tramite queste righe, a nome di tutto il sistema Confartigianato Cuneo, mi onoro di dire un grosso "grazie" a Voi Associati – che con fiducia ci riconoscete il ruolo e il compito di rappresentare, tutelare e assistere il "valore artigiano" delle Vostre imprese.

CHIUSURA ESTIVA DEGLI UFFICI

Gli uffici saranno chiusi dal 13 agosto al 29 agosto 2018
Nel caso di urgenze, dal 20 al 29 agosto, contattare gli Uffici di Cuneo al tel. 0171 451111 oppure gli Uffici di Alba al tel. 0173 319411

Confartigianato Autotrasporto dopo il colloquio con il Ministro Toninelli: “Differito il fermo, ma attendiamo risposte”

Aldo
Caranta
Vicepresidente nazionale
Confartigianato Trasporti

«Incontro interlocutorio che non soddisfa le richieste degli autotrasportatori.
Attendiamo gli esiti del tavolo di confronto con la categoria annunciato dal Ministero dei Trasporti».

Così Aldo Caranta, vicepresidente nazionale di Confartigianato Trasporti e presidente provinciale e regionale degli autotrasportatori di Confartigianato, commenta il recente incontro di Confartigianato Trasporti e di Unatras (il coordinamento unitario delle associazioni italiane dell’autotrasporto costituito da Confartigianato Trasporti, Fai, Fita Cna, Assotir, Fiap, Sna Casa, Unitai) con il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli e il Sottosegretario Edoardo Rixi.

«Nel corso dell’incontro – spiega Caranta – abbiamo illustrato al Ministro Toninelli e al Sottosegretario Rixi le problematiche del settore, prima fra tutte il taglio alle deduzioni per le spese documentate.

Nonostante l’assenza di risposte concrete alle questioni poste da Unatras, apprezziamo la disponibilità del Ministro Toninelli che si è impegnato a lavorare con il Ministero dell’Economia al fine di reperire risorse aggiuntive per aumentare gli importi delle deduzioni forfettarie relative ai redditi 2017 ed ha annunciato l’apertura di un tavolo di confronto con la nostra categoria per individuare soluzioni da attuare in tempi brevi nell’interesse degli autotrasportatori e dell’economia del Paese.

A fronte di questo impegno del Ministero, Unatras ha deciso il differimento all’ultima settimana di settembre del fermo nazionale dei servizi di autotrasporto merci previsto dal 6 al 9 agosto».

«Confartigianato – conclude Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo – conferma la sua grande attenzione alle problematiche riguardanti le diverse categorie che costituiscono il variegato mondo dell’artigianato.

Allo stesso tempo, affronta con fermezza temi di carattere trasversale e generale, interessanti non solo il tessuto economico, ma anche l’intera collettività.

A questo proposito ricordo che, assieme alle altre associazioni del Patto per lo Sviluppo della Granda (Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio e Confindustria), nei giorni scorsi ci siamo fatti interpreti delle esigenze del territorio invitando proprio il Ministro Toninelli a visitare la nostra provincia per prendere atto delle gravi criticità delle infrastrutture stradali.

L’auspicio è che l’appello non resti inascoltato e che si riescano a produrre risposte positive e concrete».

Confartigianato Cuneo su Decreto Dignità: PMI a rischio

«Il "Decreto Dignità", il primo atto organico del Governo Conte in tema di economia e lavoro, contiene disposizioni che preoccupano artigiani, commercianti e piccole imprese e deludono le aspettative di una reale virata delle politiche del lavoro e fiscali in grado di favorire un'accelerazione dei livelli di crescita».

Questo il commento di Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, dopo i primi giorni di operatività del decreto.

Dai dati ricavati da una recente indagine condotta dall'Associazione degli artigiani, emergono con chiarezza i limiti del testo legislativo, con una previsione di riduzione dei posti di lavoro, a seguito dell'irrigidimento della normativa riguardante la reintroduzione della cosiddetta "causale" nei contratti a tempo determinato.
Il nuovo decreto prevede altresì una restrizione per le imprese sull'utilizzo del lavoro interinale che, in alcuni casi, risulta funzionale all'attività fornita dalle aziende stesse – si pensi ad esempio alle imprese di pompe funebri con i portantini, oppure alle aziende della ristorazione.

«Riteniamo non si debba demonizzare l'assunzione a tempo determinato, – prosegue Crosetto – creando troppe difficoltà nella sua applicazione.

In una realtà come è l'attuale, caratterizzata dall'incertezza dei mercati e da una sempre più spiccata flessibilità richiesta alle aziende, risulta quanto meno anacronistico imporre ai datori di lavoro imprenditori l'onere di assicurare, sempre e ovunque, il "posto fisso" ai propri dipendenti.

Più in generale, segnaliamo che ancora una volta il provvedimento sembra stato fatto senza tener conto delle reali condizioni del Paese, caratterizzato da situazioni differenti: l'Italia è fatta da grandi città e grandi imprese, certo, ma anche di piccoli centri e piccole aziende.

E proprio alle piccole e medie imprese, da sempre asse portante dell'economia nazionale e locale, che la Politica dovrebbe prestare maggiore attenzione, peraltro in aderenza ai dettami europei dello Small Business Act che recita proprio "Think Small First", "pensare anzitutto in piccolo"».

«Auspichiamo – conclude Crosetto - che in sede di conversione del testo, in discussione in questi giorni, vengano apportati i correttivi richiesti dalle associazioni imprenditoriali e nei prossimi mesi venga realmente affrontato il nocciolo della questione, cioè la riduzione del "cuneo fiscale", a vantaggio sia delle imprese che dei lavoratori.

Voglio ricordare come il costo del lavoro incida per più del 40% rispetto alla retribuzione lorda.

Un tema dichiarato prioritario da ogni Governo negli ultimi anni, ma sul quale non si sono prodotti risultati significativi.

Sarà questa la volta buona?».

Confartigianato Cuneo in tutta la provincia per illustrare le novità della fatturazione elettronica tra privati

SI è svolto nel mese di luglio il "roadshow" che Confartigianato Cuneo ha organizzato sul territorio provinciale per aiutare le imprese ad affrontare al meglio l'imminente obbligo della fattura elettronica, chiarendo il quadro normativo di riferimento e gli adempimenti richiesti.

A partire dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica sarà obbligatoria per tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio italiano.

Il nuovo obbligo non riguarderà solo i rapporti tra operatori economici (B2B - Business-to-business), ma anche i rapporti verso i consumatori finali (B2C – Business-to-Consumer).

Questa novità avrà un impatto importante sulle imprese, costituendo un ulteriore passo verso la digitalizzazione integrale dei processi di gestione del ciclo attivo e passivo.
L'Italia è il primo Paese al mondo a "dismettere" la fattura di carta e questo cambiamento deve essere interpretato come un'opportunità

per beneficiare degli automatismi derivanti dall'introduzione della dematerializzazione dei cicli di emissione, trasmissione e contabilizzazione delle fatture.

Confartigianato Cuneo ha strutturato una serie di soluzioni "su misura" per le diverse realtà imprenditoriali, dall'impresa individuale all'azienda più strutturata e con dipendenti.

Tutte le soluzioni sono contraddistinte da convenienza, semplicità d'utilizzo, integrazione con i sistemi aziendali, dialogo con gli applicativi utilizzati da Confartigianato Cuneo.

IMPRESA digit@le.eu

Per informazioni:
www.impresadigitale.eu/
info@impresadigitale.eu
tel. 0171 451111

Assemblea Confartigianato Imprese Piemonte

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO 2017

L'11 luglio l'Assemblea Ordinaria di Confartigianato Imprese Piemonte ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2017.

Il Presidente Giorgio Felici, nella sua relazione, ha sottolineato i buoni risultati ottenuti in termini di operatività in questo primo anno del suo mandato, evidenziando la positiva sinergia esistente tra le Associazioni e la Federazione, in un'ottica di sistema.

Il Vice Presidente nazionale Domenico Massimino ha precisato che la realtà associativa piemontese è una di quelle che maggiormente contribuiscono ad una valida rappresentanza del mondo artigiano in Italia.

Ha auspicato la prosecuzione di tale percorso ponendo inoltre l'accento sulla necessità di una ancora più intensa azione di lobby nei confronti della regione Piemonte che non ha fino ad ora dato il giusto peso alle istanze delle nostre imprese.

Le montagne della Granda sostengono il dossier di candidatura di Torino 2026

SOTTO LA REGIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO, LE FORZE ECONOMICHE, GLI ENTI DI PROMOZIONE TURISTICA E I PARLAMENTARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO HANNO ISTITUITO UN TAVOLO DI LAVORO.

Dal mancato coinvolgimento delle montagne del Cuneese nel dossier di candidatura presentato dalla città di Torino per i giochi olimpici e paralimpici del 2026, la Granda si è mobilitata.

Alla presenza delle forze economiche, degli enti di promozione turistica e dei parlamentari del territorio, lo scorso 16 luglio nel salone dell'ente camerale cuneese, che se ne è fatto portavoce su sollecitazione dell'onorevole Enrico Costa, si è tenuto un incontro per istituire un tavolo di lavoro che si riunirà a breve.

All'attenzione dei presenti e dei numerosi organi di stampa intervenuti, è stata evidenziata l'esigenza di coinvolgere nel dossier al vaglio del CONI le montagne della provincia di Cuneo, dando risalto alle potenzialità di un territorio che, grazie alle numerose stazioni sciistiche, da sempre crede nella vocazione turistico-invernale investendo ingenti capitali.

Nei giochi olimpici 2026, le montagne del Cuneese sarebbero in grado di ospitare allenamenti e gare offrendo un'adeguata accoglienza turistica e una altrettanto valida offerta enogastronomica senza dimenticare la presenza di uno scalo, quello di Levaldigi, che alleggerirebbe il traffico aereo.

"La nostra è una proposta complementare e non alternativa - sottolinea Ferrruccio Dardanello, presidente dell'ente camerale -. Ancora una volta, puntiamo a fare sistema con tutti gli attori del territorio per dare valore alla Granda. Solo con il lavoro di squadra si è vincenti e i risultati che potrebbero derivarne farebbero bene all'intero Piemonte".

Sicurezza stradale e vacanze. L'importanza della manutenzione prima di mettersi in viaggio

SE NE È PARLATO IN UNA CONFERENZA STAMPA ORGANIZZATA DA CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Viaggiare sicuri in auto. Una necessità quotidiana di tutti i cittadini, che assume però una valenza ancora superiore d'estate, quando il bel tempo e le vacanze inducono a spostamenti più frequenti.
In provincia di Cuneo il numero delle vittime in strada, nonostante un trend in diminuzione, è ancora alto. Nel solo mese di giugno si sono registrati 12 morti, lo stesso numero di decessi da gennaio a maggio.
Le regole d'oro per una guida sicura anche quest'anno sono state evidenziate da Confartigianato Imprese Cuneo durante una conferenza stampa svoltasi nella sede provinciale dell'Associazione, alla presenza di Giorgio Felici vice presidente vicario di Confartigianato Cuneo e presidente di Confartigianato Piemonte, Michele Quaglia rappresentante territoriale degli Autoriparatori, Guido Gotta presidente territoriale dei Centri di Revisione e la comandante della Polizia Stradale Sara Mancinelli.
Dall'utilizzo delle cinture di sicurezza al rispetto del codice della strada e dei limiti di velocità, all'evitare distrazioni fino al check up della vettura, questi i principali aspetti su cui si sono centrati gli interventi, facendo riferimento alla "Carta europea della sicurezza stradale", alla quale Confartigianato Cuneo e i suoi autoriparatori hanno da tempo aderito per sostenere la promozione di comportamenti corretti e responsabili in auto.
«Ogni volta che saliamo in auto - commenta il rappresentante di categoria Quaglia - ci mettiamo alla guida della nostra vita e di questo dovremmo essere pienamente

Per sensibilizzare maggiormente il cittadino-consumatore sulla tematica della sicurezza stradale, gli Autoriparatori di Confartigianato Cuneo, attraverso una pagina sul quotidiano La Stampa, hanno proposto utili consigli per viaggiare in sicurezza, ricordando gli obblighi di legge e suggerendo prassi virtuose.

consapevoli. Viaggiare sicuri quindi è un fattore determinante. Come categoria ci sentiamo coinvolti quale parte attiva nel raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza stradale. Innanzitutto per quanto riguarda i veicoli: la sicurezza parte da un'automobile efficiente, ed è dunque fondamentale un'attenta e puntuale manutenzione dei mezzi, a maggior ragione nel caso di lunghi viaggi come in occasione delle vacanze estive. È questo uno dei motivi per cui è importante rivolgersi a dei professionisti qualificati, che quotidianamente lavorano e si aggiornano per assicurare un servizio "a regola d'arte". Inoltre, il nostro ruolo deve essere anche quello di informare gli automobilisti sui pericoli che incorrono e sugli accorgimenti per viaggiare in sicurezza».
«La nostra Associazione – conclude il vice presidente vicario Felici – a fianco del suo ruolo di rappresentanza sindacale e partner per lo sviluppo delle imprese, con questa azione intende confermare il suo impegno di attento interlocutore con Istituzioni e collettività nell'affrontare temi e problematiche che coinvolgono quotidianamente imprese e cittadini».

Il Patto per lo Sviluppo invita il ministro Toninelli a Cuneo

"IL NOSTRO È UN TERRITORIO VIRTUOSO, SULLA VIABILITÀ NON MERITA DI SUBIRE ULTERIORI RITARDI"

«Non vogliamo entrare nel merito di diatribe a carattere politico, ma ribadire con forza che il tempo delle attese per la viabilità della provincia di Cuneo è finito.

Quanto di buono è stato fatto finora per superare l'empasse delle nostre numerose opere incompiute deve essere salvaguardato e proseguito, indipendentemente dal colore del Governo.

Le gravi criticità di collegamento del nostro territorio riguardano l'intera comunità, imprese e cittadini, e necessitano di un impegno "super partes" da parte di tutte le forze politiche».

Con queste parole Luca Crosetto, presidente del Patto per lo Sviluppo e al vertice di Confartigianato Imprese Cuneo, insieme agli altri rappresentanti delle Associazioni componenti il sodalizio - Tino Arosio (direttore Coldiretti), Enrico Allasia (presidente Confagricoltura), Luca Chiapella (presidente Confcommercio) e Mauro Gola (presidente Confindustria) - commentano la notizia recentemente secondo la quale il ministero delle Infrastrutture non avrebbe più intenzione di presentare al CIPE il pacchetto di accordi convenuto con la Commissione Europea dall'ex ministro Graziano Delrio sullo sviluppo della rete autostradale del Nord Ovest, in cui è inserito il completamento della Cuneo – Asti.

Sulla notizie è in seguito intervenuto il Ministro Toninelli rassicurando sulla prosecuzione delle progettualità avviate, tuttavia il Patto per lo Sviluppo scende direttamente in campo facendosi promotore di un invito ufficiale all'attuale ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, per una valutazione "de visu" della situazione ormai insostenibile delle infrastrutture della Granda.

Quindi, non soltanto il completamento della Cuneo-Asti, ma l'increscioso stop ai lavori del tunnel del Tenda, le difficoltà del colle della Maddalena, il ponte della tangenziale di Fossano.

«Anche se in queste ore – prosegue Crosetto - abbiamo avuto rassicurazioni dai parlamentari cuneesi sulla volontà di non bloccare ciò che è già stato fatto, ma semmai di accelerare ancor di più l'iter burocratico per l'avvio dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, siamo fortemente preoccupati per il futuro della viabilità cuneese.

In questi ultimi mesi le nostre imprese hanno dovuto affrontare percorsi sempre più difficoltosi, confrontandosi con un consistente peggioramento dei collegamenti viari anche internazionali.

Il nostro è un territorio virtuoso, che nonostante i tanti impedimenti continua far registrare dati economici eccellenti rispetto al resto d'Italia.

Non merita, dunque, di subire un'ennesima disattenzione».

La lettera inviata al Ministro Toninelli

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA GRANDA

Cuneo, 24 luglio 2018

Ill.mo Signor Ministro
Danilo Toninelli
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ill.mo Signor Ministro,

Le scrivo a nome del "Patto per lo Sviluppo della Granda", sodalizio nato tra le principali e più rappresentative Associazioni datoriali cuneesi (Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio e Confindustria), per significare le gravi criticità infrastrutturali e stradali che ormai da troppi anni affliggono il nostro territorio, arrecando danni al sistema economico locale e disagi all'intera collettività.

Sappiamo che recentemente è stato aggiornato sulla situazione riguardante il completamento dell'Autostrada Cuneo – Asti (A33). La ringraziamo per l'interessamento e per le Sue rassicurazioni sulla prosecuzione del già programmato iter per la conclusione dell'opera.

Pur tuttavia, non possiamo e non vogliamo esimerci dal sottoporLe anche altre rilevanti situazioni problematiche, le cui definitive analisi e soluzioni non possono più essere rimandate. Si tratta di "nodi" che certamente non sono sfuggiti alla Sua attenzione, e il cui perdurare danneggia gravemente la competitività delle nostre imprese, limitando i collegamenti interni ed extra territoriali della nostra provincia.

Ci permettiamo di ricordarLe, per esempio, la sospensione dei lavori per il raddoppio del Traforo internazionale del Col di Tenda, le problematiche legate alla viabilità del Colle delle Maddalena durante il periodo invernale e il protrarsi della chiusura della tangenziale di Fossano (a seguito del crollo di un ponte-cavalcavia).

A nome delle decine di migliaia di imprenditori e delle centinaia di migliaia di cittadini cuneesi, che rappresentano il nostro territorio, da noi con convinzione definito "virtuoso", siamo ad invitarLa ufficialmente a visitare la nostra provincia, a prendere contezza delle indiscutibili criticità che appesantiscono il sistema produttivo e danneggiano il collegato tessuto sociale e ad avviare un dialogo costruttivo con tutti i soggetti – pubblici e non – interessati e coinvolti.

Siamo certi che la Sua sensibilità e attenzione le faranno cogliere la grande possibilità di incidere con autorevolezza e fermezza su problemi cosi significativi per la provincia di Cuneo e per i territori confinanti.

Confidando in un riscontro positivo, voglia gradire Signor Ministro, i nostri più cordiali saluti.

Luca Crosetto
Presidente Patto per lo Sviluppo
Presidente Confartigianato Cuneo

Tino Arosio
Direttore Coldiretti Cuneo

Enrico Allasia
Presidente Confagricoltura Cuneo

Luca Chiapella
Presidente Confcommercio Cuneo

Mauro Gola
Presidente Confindustria Cuneo

Segreteria organizzativa presso Confartigianato Imprese Cuneo / Via I Maggio, 8 - 12100 CUNEO / tel. 0171 451111 / confartcn@confartcn.com

A Cuneo l'evento "Artigianato è...fashion!"

L'ECCELLENZA ARTIGIANA DI MODA E BENESSERE PROTAGONISTA A CUNEO CON UN EVENTO SPETTACOLARE SU PIAZZA GALIMBERTI

Grande successo, giovedì 26 luglio, in Piazza Galimberti a Cuneo, per "Artigianato è... fashion!", evento di promozione del comparto moda e benessere.
Organizzato da Confartigianato Imprese Cuneo, l'appuntamento rientrava nel progetto "2018 anno della Moda e del Benessere", che si avvale del sostegno della Camera di Commercio di Cuneo e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. La serata si è svolta con il patrocinio del Comune di Cuneo e il contributo di BCC - Banca di Caraglio e di Inco Cosmetici.

L'eleganza di abiti, pellicce, gioielli e accessori realizzati da artigiani esperti, è stata inoltre sottolineata dal tocco professionale di 3 parrucchieri e 3 estetisti.
Nell'ambito dell'evento hanno anche trovato spazi "dimostrazioni dal vivo", durante le quali acconciatori e operatori del benessere hanno dato prova della loro grande manualità.
«Nell'anno della "moda e benessere" – spiega Luca Crosetto, presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo – quest'iniziativa assume un valore ancora più pregnante.
Nel salotto "buono" del nostro capoluogo ha sfilata l'eccellenza di uno dei settori che meglio interpreta il valore del prodotto italiano. Riconosciuta ed apprezzata nel mondo, la qualità della nostra sartoria trae ispirazione proprio dall'unicità della tradizione artigianale di cui le nostre aziende sono valide testimoni. Alla moda poi, si lega il mondo del benessere e salute, una realtà in forte crescita.
Con questo evento intendiamo quindi evidenziare uno spaccato economico dall'alto potenziale, al quale abbiamo dedicato questo anno tematico».

Hanno sfilato in passerella e acconciato/truccato le modelle le seguenti imprese artigiane:

- Alfa s.r.l.s. – Stilista (Dogliani)
- Ambra Lingerie G.R.T. SRL – Produzione intimo femminile (Alba)
- Ami2 – Abbigliamento (Racconigi)
- Arc en Ciel – Acconciature (Borgo San Dalmazzo)
- Betti Style – Pellicceria e accessori moda (Alba)
- Boschetti Giancarlo – Pellicceria (Bra)
- Bruna Couture – Stilista (Saluzzo)
- Coccorullo Rosy – Sartoria (Cuneo)
- Effige di Sciolla Patrizia – Acconciature (Cuneo)
- Galfrè Alessandra – Estetica benessere (Cuneo)
- Gioielli Tassone – Gioielli (Cuneo)
- Ida Micca – Acconciature (Cuneo)
- Ilaria Giorgis – Sartoria (Peveragno)
- Pellicceria Ceratto SNC – Pellicceria (Cuneo)
- Samya – Estetica benessere (Cuneo)
- Studio Estetico Annalisa Comino – Estetica benessere (Dogliani)

SUPER SUMMER OPEL

A luglio KARL ROCKS

da **99 €** al mese
TAN 3,99% TAEG 6,91%

Il momento più caldo per scegliere il mini SUV da città Opel.

Con Scelta Opel, zero pensieri e 3 anni di:
- furto e incendio
- manutenzione
- garanzia

opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

CONCESSIONARIA
L'AUTOMOBILE

ALBA
Corso Barolo, 11
Tel. 0173 28.28.53

BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 101/A
Tel. 0171 26.16.50

FOSSANO
Via Torino, 110
Tel. 0172 64.62.16

www.**lautomobileopel**.com

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 7.969 € incluse FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 796,68 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.922,65 € in 35 rate mensili da 98,79 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/7/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO_2 (g/km): 118.

Roberto Ganzinelli confermato presidente della Confartigianato Fidi Cuneo

L'ASSEMBLEA DEI SOCI
Si è tenuta, martedì 10 luglio, presso L'Albergo "I Gelsi" a Villanova Mondovì, l'Assemblea dei Soci della Confartigianato Fidi Cuneo Società Cooperativa convocata per approvare il Bilancio al 31/12/17 e rinnovare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e il Collegio dei Probiviri.
Il presidente Roberto Ganzinelli ha letto all'Assemblea la relazione al Bilancio ed il direttore Bruno Bono ha illustrato ai presenti gli aspetti più significativi del documento, evidenziando in particolar modo la situazione dei Fondi Rischi e del Patrimonio della Cooperativa, che hanno un livello assolutamente tranquillizzante e che permetteranno di guardare al futuro con la consapevolezza che la garanzia della Confartigianato Fidi Cuneo potrà mantenere nel tempo la solidità necessaria a favorire l'accesso al credito dei propri associati.
Il Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Nicola Gaiero, ha relazionato ai soci sui controlli effettuati durante l'anno sull'amministrazione, sulla contabilità e sulla formazione del Bilancio, che non hanno evidenziato alcuna criticità. I finanziamenti garantiti nel 2017 sono stati oltre 41

milioni di Euro, con un aumento del 11% rispetto all'anno precedente; fatturato e risultato dell'esercizio sono rimasti sostanzialmente invariati, segno che il Consiglio di Amministrazione è riuscito a "quadrare i conti" evitando di incrementare le commissioni a carico delle aziende garantite, che rimangono, sul mercato della garanzia, a livelli assolutamente concorrenziali .
Dopo l'approvazione, all'unanimità, del Bilancio, il presidente uscente Ganzinelli ha ringraziato tutti i numerosi soci intervenuti, tra i quali il vice presidente Giacomo Anfossi ed i consiglieri per il loro impegno, sempre maggiore, vista la crescita dell'operatività e le numerose riunioni necessarie per limitare i tempi di delibera delle pratiche, i Sindaci per il loro accurato controllo ed i proficui suggerimenti, i dipendenti per l'impegno profuso.
Ha inoltre ricordato la proficua collaborazione con il "Sistema Confartigianato Cuneo", auspicando che anche nel prossimo triennio si possa proseguire su questa strada, cui ha fatto eco il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, Luca Crosetto, il quale ha espresso il suo personale apprezzamento per i risultati raggiunti dalla Cooperativa.
Nel corso dell'Assemblea si sono svolte infine le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali che hanno visto i seguenti risultati:

- **AREA DI ALBA**: Daniela Laura BALESTRA
- **AREA DI BORGO SAN DALMAZZO**: Ugo FINOTELLO
- **AREA DI BRA**: Andrea LAMBERTI
- **AREA DI CARRU'**: Renato MANERA
- **AREA DI CEVA**: Vincenzo AMERIO
- **AREA DI CUNEO**: Giacomo ANFOSSI
- **AREA DI DOGLIANI**: Ugo ARNULFO
- **AREA DI DRONERO**: Bruno MATTALIA
- **AREA DI FOSSANO**: Paolo GASTALDI
- **AREA DI MONDOVI'**: Roberto GANZINELLI
- **AREA DI SALUZZO**: Pier Felice CHIABRANDO
- **AREA DI SAVIGLIANO**: Domenico FASSI

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale sono stati confermati il dott. Nicola GAIERO, la rag. Manuela

DUTTO ed il dott. Fabrizio BAUDINO, quest'ultimo nominato presidente del Collegio Sindacale.
Per il Collegio dei Probiviri sono stati eletti i signori: Gianfranco BERUTTI di Ceva, Luigi COMETTO di Caraglio e Franco GOVONE di Mondovì.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE
Successivamente all'Assemblea, nella prima seduta tenutasi il 16 luglio, il Consiglio di Amministrazione della Confartigianato Fidi Cuneo Società Cooperativa, ha eletto, il Presidente ed il Vice Presidente per il triennio 2018/2020.
Alla Presidenza è stato confermato Roberto Ganzinelli, di Mondovì, artigiano marmista, consigliere comunale di Mondovì, per molti anni Presidente di zona della Confartigianato, che ha già ricoperto tale carica nel triennio precedente.
Vicepresidente è stato eletto Ugo Finotello di Borgo S.Dalmazzo, artigiano nel campo della grafica e stampa.
«La nomina - ha evidenziato Ganzinelli - è un segno di continuità per una struttura che è ben posizionata sul mercato e che ha saputo, in questi anni, operare in modo oculato, gestendo al meglio il suo patrimonio ed offrendo ai propri associati una garanzia a prezzi molto vantaggiosi. L'elezione di Ugo Finotello come Vicepresidente rappresenta un segno di coesione e collaborazione con il "Sistema Confartigianato", una condizione di forza e sicurezza per il Confidi».
Nella stessa sessione è stato nominato il Comitato Esecutivo, che ha ricevuto deleghe operative in materia di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia, costituito dai Signori Giacomo Anfossi, elettrauto di Cuneo, Ugo Arnulfo, fabbro di Dogliani, Pier Luigi Chiabrando, elettricista di Saluzzo, Paolo Gastaldi, calzolaio di Fossano.
Un altro incarico importante è stato attribuito a Ugo Arnulfo, che è diventato il Responsabile della procedura antiriciclaggio.

IL FUTURO DELLA CONFIDI NELLE PAROLE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE
Abbiamo rivolto alcune domande al presidente Ganzinelli e al vice presidente Finotello.

Presidente Ganzinelli, questo incarico le ha portato un importante attestato di fiducia nei suoi confronti da parte dei soci della Cooperativa Fidi. Un buon inizio?
Sono molto grato a tutti coloro che hanno creduto in me e mi hanno supportato. Una fiducia che cercherò di onorare sempre durante il mio operato, lavorando innanzitutto in modo collaborativo con il vice presidente Ugo Finotello e con tutto il Consiglio di Amministrazione per dare il dovuto sostegno agli imprenditori. La situazione economica generale è ancora alquanto fragile, nonostante i primi cenni di ripresa, e per le imprese artigiane l'accesso al credito rimane lo strumento più efficace per "riaccendere i motori". Alla luce di questa consapevolezza e del valore mutualistico del nostro compito, ritengo fondamentale aiutare chi ha bisogno, utilizzando risorse e sinergie tra realtà finanziarie locali.

Vice presidente Finotello quali attese ha da questo ruolo?
Raccolgo l'eredità del mio predecessore Anfossi, che ringrazio per l'operato svolto in questi anni, è mia intenzione affiancarmi al Presidente per tracciare le linee guida di questo Confidi che negli anni è cresciuto ed ha saputo rispondere alle necessità della categoria. Oggi si tratta di fare degli sforzi in più perché la crisi economica ha inasprito le modalità di accesso al credito delle nostre imprese e il Confidi può essere un alleato importante a superare questa situazione

Presidente cosa prevede per il prossimo futuro della Cooperativa?
La situazione economica e finanziaria globale in continua mutazione non consente di tracciare un progetto a lungo respiro ma la Presidenza assieme alla Direzione e al Consiglio d'Amministrazione dovrà essere attento a intercettare le variazioni di mercato e anticipare le incertezze del mercato per andare incontro alle necessità delle imprese artigiane.

Dall'osservatorio del Confidi, come si presenta il territorio cuneese "che lavora"?
Come un territorio sano, fatto di imprenditori ad alto tasso di serietà e posso affermarlo proprio grazie all'affidabilità dei nostri dati. Nel 2017 il Confidi ha emesso garanzie sui finanziamenti bancari per circa 41 milioni di euro con un aumento del 11% rispetto all'anno precedente.
E' sufficiente poi dare uno guardo ai dati delle nostre "sofferenze" per comprendere quanto le imprese artigiane della Granda siano ancora legate a quei valori cosiddetti "sani", quali l'operosità e l'onestà.
Insomma, si parla di cifre molto contenute, anche in rapporto con i dati riferibili ai Confidi nazionali, con valori spesso superiori al 10%, che sottolineano il buon lavoro svolto dal nostro Confidi e il forte senso di responsabilità delle imprese cuneesi.

FIDI
CONFARTIGIANATO
FIDI CUNEO s.c.

AREA AUTO

Incontro su nuovi standard formativi carrozzieri e gommisti: recepite istanze della categoria

Il 14 giugno si è svolto a Roma, presso la sede della Regione Marche, l'incontro convocato dal Coordinamento tecnico delle Commissioni "Attività produttive" e "Istruzione formazione Lavoro Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni per l'esame della bozza di accordo sui nuovi profili formativi ed al quale ha anche partecipato una delegazione di Confartigianato Autoriparazione. Assai proficuo l'esito dell'incontro, in quanto sono state ampiamente condivise ed accolte le proposte presentate dalla categoria volte, in modo particolare, a salvaguardare i meccanismi agevolativi verso gli imprenditori già iscritti nel settore dell'autoriparazione, anche mediante riconferma dei principi contemplati nella circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3659 dell'11 marzo 2013. L'iter formale previsto per arrivare alla stesura definitiva della bozza di accordo dovrebbe concludersi nei termini previsti, per l'attivazione entro il 1° luglio 2018 dei corsi regionali di cui all'art. 7 della Legge n. 122/1992.

Targa prova - conseguito importante risultato per il suo utilizzo

Confartigianato Autoriparazione ha ottenuto un importante risultato, riuscendo a contrastare le restrizioni, disposte dal Ministero Interno, nell'uso della targa prova sui veicoli da parte delle imprese del settore. I Ministeri Interno e Trasporti, tenendo conto delle rilevanti criticità da noi manifestate, hanno richiesto un parere al Consiglio di Stato per dirimere la controversa questione che vede difformi comportamenti da parte della Polizia Stradale contraria all'utilizzo della targa prova sui veicoli già immatricolati, rispetto alla Motorizzazione Civile che ha invece una posizione favorevole. In attesa della decisione del Consiglio di Stato, sono state emanate dal Ministero Interno nuove istruzioni ai propri Compartimenti per riconfermare le disposizioni del Ministero Trasporti a favore dell'utilizzo della targa prova e per sospendere le procedure sanzionatorie nei confronti delle imprese del settore. È stato inoltre istituito un apposito tavolo tecnico con il compito di esaminare possibili soluzioni per contrastare il fenomeno di abuso nell'utilizzo della targa prova. Il tema continuerà ad essere oggetto di massima attenzione da parte di Confartigianato Autoriparazione, affinché si possa giungere alla soluzione definitiva della problematica, fondamentale per l'espletamento dell'attività delle imprese del comparto.

Revisioni – Istruzioni operative MIT su decreto recepimento Direttiva revisioni 2014/45/Ue

Il Ministero Trasporti, con decreto n. 211 del 18-5-2018, ha emanato le istruzioni operative in merito al decreto n. 214 del 19-5-2017 di recepimento della Direttiva Revisioni 2014/45/Ue. Tali istruzioni confermano quanto già anticipato dalla Direzione Generale Motorizzazione nell'incontro del 9 maggio 2018 con ANARA-Confartigianato. Tra le varie disposizioni, viene previsto che i responsabili tecnici già autorizzati o abilitati alla data del 20/5/2018 potranno continuare ad operare, aspetto assai importante a tutela delle nostre imprese. Prosegue ovviamente l'azione incessante di ANARA-Confartigianato nei confronti del Ministero Trasporti per ottenere la completa e definitiva soluzione delle problematiche prioritarie per i centri revisione, sollecitate da tempo e ancora senza risposte. Fra queste la questione dell'adeguamento della tariffa e le criticità legate al richiamato decreto n. 214 ed alla fase attuativa che dovranno essere definite d'intesa con la categoria.

Revisioni – Chiarimenti interpretativi MIT su decreto n. 211/2018

A seguito di nostra richiesta alla Direzione Generale Motorizzazione, abbiamo ottenuto alcuni chiarimenti interpretativi in merito alle disposizioni del decreto n. 211 del 18 maggio 2018, con particolare riferimento alla figura del sostituto ispettore. Ecco, in sintesi, le precisazioni del Ministero. L'istituto della sostituzione dell'ispettore non è più compatibile con l'attuale normativa della Direttiva 2014/45/Ue. I soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore devono avere le qualifiche dell'ispettore autorizzato. Il quesito relativo al conseguimento dell'abilitazione ad ispettore da parte dei sostituti temporanei dovrà essere rivolto alle competenti Direzioni Generali Territoriali che partecipano alle Commissioni di esame, nel rispetto delle regole locali.

Riguardo all'attestato di superamento del controllo, è in fase di elaborazione la circolare esplicativa su quanto emerso durante il periodo di sperimentazione. Tutti gli attestati già rilasciati hanno efficacia, nel rispetto delle avvertenze riportate.

AREA IMPIANTI

Workshop: Ecolight 4.0 ''Adaptive''

Si è tenuto lo scorso 14 giugno 2018 presso la Sala del Consiglio Regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris a Torino il seminario intitolato L.R. 03/2018 e le nuove frontiere della luce ecosostenibile.
L'evento ha proposto il contenuto della L.R.03/18 che si pone come modello per promuovere anche in Piemonte nuovi stili di illuminazione di qualità e eco-sostenibile, puntando sull'innovativa illuminazione «adattiva» e su LED di nuova generazione a bassa temperatura di colore (2200-3000K) per una nuova e più "piacevole" percezione dell'ambiente notturno.
Il Cuneese Ettore Basso Presidente Gruppo Regionale Impianti di Confartigianato è intervenuto per il comparto per rappresentare non solo il ruolo dell'installatore artigiano nella applicazione della l.R.03/18 ma anche le situazioni operative che gli installatori artigiani si trovano ad affrontare nel momento che si debba progettare e preventivare lavori specifici di illuminazione esterna.

Scarica i documenti del Convegno
https://cuneo.confartigianato.it/?p=18791

Seminario provinciale impianti – la dichiarazione di conformità e responsabilità

Si segnala che è in organizzazione il seminario dal titolo "LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' - Obblighi normativi, responsabilità e cultura della sicurezza".
La finalità della Confartigianato è di nuovo quella di condurre gli imprenditori verso una compilazione completa e corretta dei documenti che accompagnano la realizzazione degli impianti e le loro modifiche.
Il Seminario sarà diviso in due momenti formativi.
La prima parte verterà sul corretto iter di redazione e consegna della Dichiarazione di Conformità, sugli errori più comuni e le abilitazioni necessarie, la seconda parte riguarderà le responsabilità civili e penali discendenti da una sua compilazione errata o mendace e in generale sulle responsabilità legate agli incidenti che hanno per oggetto impianti mal funzionanti e realizzati non a regola d'arte.
La data prevista e quindi da cominciare a segnare sul proprio calendario è il 27 settembre dalle ore 13.30. Maggiori informazioni verranno inviate tramite le consuete Newsletter e inserite sul sito della Confartigianato Imprese Cuneo https://cuneo.confartigianato.it/

BENESSERE E SALUTE

ODONTOTECNICI - Video istituzionale

Al fine di supportare l'azione delle strutture territoriali che hanno aderito all'evento, Confartigianato Odontotecnici ha realizzato un video utilizzabile nell'ambito delle iniziative legate all'evento e diffondibile attraverso le rispettive piattaforme di comunicazione. Si tratta di una sintetica illustrazione dell'attività, delle problematiche e delle potenzialità dell'odontotecnico, lette nell'ottica della tutela della salute del cittadino/paziente, che sarà, ovviamente, spendibile anche in occasioni future.
Il video, della durata di 4min49sec (scaricabile al link http://youtu.be/fWErLx5sGTM), è stato realizzato anche in versione spot, della durata di 1min27sec (scaricabile al link https://drive.google.com/file/d/1bD3_NNPGX1GMtG6Cid71LjszNT4NlzT8/view?usp=sharing), per il migliore utilizzo dello stesso a seconda dei canali di diffusione.

ODONTOTECNICI – Istanza di riconoscimento profilo professionale sanitario

La Direzione Generale delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute ha inoltrato al Gruppo Tecnico per l'Odontoiatria l'istanza di riconoscimento del profilo avanzata da Confartigianato Odontotecnici.
Tale istanza era stata prodotta – previo confronto con la suddetta Direzione – a seguito dei contatti intercorsi con il Ministero della Salute successivamente all'incontro svoltosi lo scorso 28 marzo.
Secondo quanto previsto dall'art.6 della L. n. 3/2018, il Ministero stesso dovrà rendere noto entro sei mesi l'esito della valutazione.

ESTHETIWORLD 2018 – Pullman gratuiti

Si ricorda, come già comunicato il mese scorso, che dal 6 all'8 ottobre p.v. presso MiCo/Fiera Milano Congressi si svolgerà la prossima edizione di Esthetiworld by Cosmoprof, manifestazione dedicata al mondo dell'estetica professionale, del nail e delle Spa.
Grazie alla ormai consueta collaborazione con Confartigianato, Cosmoprof metterà a disposizione degli estetisti associati i pullman per il transfer gratuito e le associazioni che aderiranno all'offerta riceveranno le discount card di accredito ed avranno accesso a tariffe agevolate.
Nel ricordare che il pullman sono da 50 posti e bisogna pertanto raggiungere ad un adeguato numero di adesioni per poterne fare richiesta, si informa che - da questa edizione - l'utilizzo dei pullman gratuiti è riservato ai soli professionisti del settore e non agli studenti.
Tale procedura si è resa necessaria per meglio organizzare il servizio pullman, sempre più richiesto e apprezzato nel corso degli anni.
Le prenotazioni dovranno pervenire per iscritto, entro e non oltre il giorno 15 luglio 2018, al seguente indirizzo mail: servizi.persona@confartcn.com

TRASPORTI

Investimenti 2018: pubblicati sul sito MIT i decreti relativi agli incentivi per l'acquisto veicoli

Dopo i solleciti di Confartigianato Trasporti al MIT per accelerare l'emanazione dei provvedimenti al fine di dare alle imprese certezze dei tempi e delle disponibilità delle risorse, il Ministero dei Trasporti ha diffuso sia Il provvedimento di base è il DM 20/04/2018, n. 221, che determina i beni

agevolabili, gli importi dei contributi ed i costi ammissibili, sia il DD 5/07/2018, che contiene le istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda
I beni che verranno agevolati sono i seguenti:
1) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore 3,5 ton. a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel + elettrico) ed elettrica – Full Electric, nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli per trasporto merci a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica: risorse destinate: 9,6 milioni di euro.
2) radiazione per rottamazione di automezzi di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 ton, con contestuale acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto merci di massa complessiva pari o superiore alle 11,5 ton, di categoria ecologica Euro VI: risorse destinate 9 milioni di euro;
3) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi, nonché per l'acquisizione di Rimorchi e S/R o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime ATP risorse destinate: 14 milioni di euro;
4) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di

gruppi di 8 casse mobili ed un rimorchio o semirimorchio porta casse: risorse destinate: 1 milione di euro.
Gli investimenti agevolabili sono esclusivamente quelli che saranno avviati dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM n.221 e fino al 15 aprile 2019, termine perentorio per l'invio delle domande. Confartigianato Trasporto rileva che, la Legge di Bilancio 2017 ha incrementato le risorse attribuite al Fondo per il rinnovo del parco veicolare del TPL composto da circa 61 mila autobus, mettendo a disposizione del settore pubblico - complessivamente per gli ultimi 3 anni (2017-2018-2019) - circa 8 miliardi per il rinnovo del 50% del parco autobus circolante. Mentre, per il rinnovo del parco circolante dei veicoli industriali – composto da circa 653 mila veicoli – la dotazione è di 33,600 milioni di euro; una goccia nel mare. La nostra Associazione – ha dichiarato il Presidente – perseguirà nell'azione sindacale al fine di ottenere un provvedimento del Governo teso ad affrontare globalmente il rinnovo dell'intero parco veicolare circolante in Italia.

Cartello produttori autocarri: le associazioni italiane dell'autotrasporto in campo con un'azione collettiva risarcitoria senza costi ne' rischi per le imprese interessate

Le Associazioni Italiane degli Autotrasportatori ANITA, ASSOTIR, CONFARTIGIANATO TRASPORTI, FAI, FIAP, UNITAI, SNA CASARTIGIANI sono scese in campo per aiutare i propri associati ad essere risarciti del danno da sovrapprezzo causato dal cartello dei produttori di autocarri, già sanzionati il 19/07/2016 dalla Commissione Europea. In base a delle valutazioni di tempo, rischi, costi, potenziale recupero e consolidata esperienza in simili azioni, le Associazioni Italiane, dopo un attento processo di valutazione e selezione, hanno individuato l'azione già instaurata da circa un anno dalla Fondazione olandese Stichting Trucks Cartel Compensation, supportata dal litigation funder Omni Bridgeway, davanti al Tribunale di Amsterdam, quale migliore opportunità per soddisfare al meglio l'interesse dei propri associati. Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (sia conto terzi che conto proprio) da almeno 6 tonnellate dai costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania) nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011, hanno diritto al risarcimento e potranno recuperare il sovrapprezzo pagato. L'azione non comporta nessun costo e nessun rischio per gli associati delle Associazioni italiane, e verrà fatta per conto di tutti gli aderenti dalla Fondazione Stichting Trucks Cartel Compensation, che sosterrà tutti i costi e comparirà in giudizio, sollevando gli autotrasportatori aderenti dagli oneri che ne deriveranno. La Fondazione sarà supportata da un team di legali ed economisti di primario standing: gli Studi legali Loyens & Loeff e, per l'Italia, Osborne Clarke, mentre per la valutazione economica si avvarrà degli economisti di CEG. Per facilitare l'adesione a tale azione è stata creata una piattaforma on-line su misura per le associazioni italiane ove gli autotrasportatori e le imprese interessate, con l'aiuto delle associazioni stesse, potranno facilmente caricare i propri dati e i documenti a supporto del proprio diritto risarcitorio.
Le modalità e i termini di adesione saranno comunicati nelle prossime settimane e sarà fornita alle imprese tutta la necessaria consulenza ed assistenza per procedere nell'azione collettiva a partire dal prossimo autunno.

Fatturazione elettronica: obbligo per acquisto gasolio rinviato al 1.1.2019

Si informa che il Governo ha varato un decreto legge che rinvia l'addio alla scheda carburante al 1° gennaio 2019. Per dedurre i costi e detrarre l'Iva, tuttavia, sono necessari pagamenti tracciabili.
Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che proroga, dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019, il termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante effettuate presso gli impianti stradali di distribuzione.
La disposizione dovrebbe ammettere, sino al 31 dicembre 2018, la possibilità di continuare a documentare l'acquisto di carburante mediante scheda carburante ovvero attraverso fattura elettronica (la scelta spetterebbe al titolare dell'impianto di distribuzione di carburante).
In pratica, quindi, la fatturazione elettronica per le cessioni di carburante per autotrazione effettuate presso distributori stradali nei confronti di titolari di

partita Iva diventerà obbligatoria solo a partire dal 1° gennaio 2019.
Resta, comunque, il vincolo di adottare pagamenti tracciabili dal 1° luglio 2018 per gli acquisti di carburante per autotrazione utilizzando mezzi "tracciabili" quali carte di credito, carte di debito, altre carte di pagamento ovvero bonifici, assegni o l'addebito diretto su conto corrente (provvedimento Agenzia delle Entrate n. 73203/2018), sia ai fini della documentazione del costo ex art. 164 comma 1-bis del TUIR che ai fini della detrazione dell'IVA ex art. 19-bis1 lett. d) del DPR 633/72

Pacchetto Mobilità I: la Plenaria del PE rimanda le proposte all'esame della Commissione TRAN per ulteriori considerazioni

I deputati europei riuniti in plenaria hanno respinto gli emendamenti di modifica delle proposte di riforma del trasporto su strada del "I° Pacchetto Mobilità" presentato dalla Commissione europea nel maggio 2017 e le hanno rinviate al Commissione dei Trasporti e Turismo competente per un nuovo riesame.
La votazione dell'Assemblea plenaria del Parlamento Europeo tenutasi a Strasburgo, lo scorso mercoledì 4 luglio, ha respinto gli emendamenti proposti dalla TRAN sull'aggiornamento delle regole di riposo dei conducenti, il cabotaggio e distacco dei conducenti nonché altre norme in materia di accesso alla professione e al mercato.
In particolare, nonostante siano stati approvati alcuni emendamenti relativi:
- alla non applicabilità del tachigrafo ai veicoli al di sotto delle 2,4 tonnellate,
- sulle deroghe applicabili ai veicoli impiegati nel settore edile,
- sull'esenzione alle imprese artigianali che effettuano trasporti internazionali nel raggio d'azione di 150 km dal locale dell'impresa, gli stessi non avranno alcun effetto nella realtà perché il "Pacchetto" dovrà essere approvato nella sua interezza e per il momento non possiamo ipotizzare una data certa.
Tuttavia, l'andamento delle votazioni ha dimostrato che la capacità di avanzare proposte di mediazione condivisibili dalla maggioranza dei deputati europei – da parte di UETR – è molto forte ed autorevole.
Il Vice Presidente UETR Amedeo Genedani – a nome della Confartigianato Trasporti – ha apprezzato il lavoro del Segretario Generale UETR invitandolo a mantenere i contatti con gli eurodeputati e le strutture europee, per continuare a portare avanti la tutela delle istanze di artigiani e pmi dell'autotrasporto nel nuovo complesso normativo proposto dalla Commissione per il settore.

Focus Confartigianato Trasporti: nel 2018 fatturato autotrasporto a +4,0%, ma nel traffico da/verso italia in 10 anni +78,3% vettori esteri a basso costo contro -62,6% vettori italiani

Nel primo trimestre del 2018 nel settore Trasporto terrestre si registra in Italia una crescita del fatturato del 4,0%, in linea con il +3,8% dell'Unione Europea.

È segnalato un maggiore dinamismo nei Paesi competitors con basso costo del lavoro - Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Ungheria, Lituania, Polonia, Romania, Slovenia e Repubblica Slovacca - che registrano una crescita del 7,1%. Il trend congiunturale positivo è confermato dalla crescita del 5,4% del traffico autostradale di mezzi pesanti nel primo bimestre del 2018, ma pesa come un macigno la concorrenza dei vettori esteri a basso costo contro la diminuzione del traffico dei vettori italiani.
Questi i dati sulla congiuntura provenienti dall'Elaborazione Flash "Alcune tendenze dell'Autotrasporto merci nell'estate 2018" di Confartigianato Trasporti a cura dell'Ufficio Studi Confederale. Clicca qui per scaricarla.
Le imprese di autotrasporto dei Paesi a basso costo del lavoro hanno acquistato quote rilevanti di mercato a scapito di imprese nazionali e degli altri maggiori Paesi europei. In dieci anni il traffico merci internazionale da e verso l'Italia gestito da vettori di paesi a basso costo del lavoro delle imprese di trasporto è cresciuto del +78,3% (+24,3 miliardi di tonnellate-km) a fronte di un calo per del -62,6% (-18,0 miliardi di tonnellate-km) dei vettori italiani e del -52,1% (-18,4 miliardi di tonnellate-km) degli altri Paesi con alto costo del lavoro quali Germania, Spagna, Francia ed Austria. La quota di mercato dei vettori italiani imbocca un sentiero di discesa dal 2005 – con un'unica interruzione nel 2015 – fino a toccare il minimo del 20,2% nel 2017, quota quasi dimezzata (-15,9 punti percentuali) rispetto al

massimo di 36,1% rilevato nel 2004.
In relazione alla questione del contingentamento del traffico dei Tir al Brennero il report evidenzia che il Brennero è il valico alpino che registra il maggior traffico di merci su strada con 30,2 milioni di tonnellate, a cui si aggiungono 11,9 milioni di tonnellate che transitano su treno. Le limitazioni generano un elevato impatto sull'autotrasporto, dato che l'Autostrada del Brennero concentra il 7,5% del traffico autostradale italiano di veicoli pesanti, con un aumento del 6,4% nell'ultimo anno, tasso quasi doppio del +3,5% della media nazionale, e gestisce un traffico di 586 veicoli pesanti all'ora che percorrono l'intero tratto, il 37,2% in più della media delle autostrade italiane.
Alla fine del 2017 nel comparto del Trasporto merci su strada sono registrate con 92.944 imprese, di cui 53.208 sono artigiane, pari al 57,2%.
Oltre ai temi sopra esaminati l'Elaborazione Flash di Confartigianato Trasporti analizza:
- la dinamica del prezzo del gasolio e la tassazione dei carburanti
- l'andamento della produzione manifatturiera e del traffico autostradale pesante
- gli investimenti infrastrutturali
- il flusso delle merci trasportate su strada
- il trasporto combinato e la concorrenza sleale del lavoro irregolare
- esaminare la struttura del settore dell'Autotrasporto con un confronto europeo e con i dati per regione e provincia.
L'elaborato nella sua completezza è disponibile per gli associati, previa richiesta a: trasporti@confartcn.com.

TRASPORTO PERSONE

Riforma della L. 21/92: a luglio scadenza della delega

L'Associazione si è rivolta al nuovo Ministro dei Trasporti per un incontro urgente al fine di definire la riforma del trasporto pubblico non di linea, per la quale sussiste delega parlamentare al Governo.
La categoria è preoccupata per l'assenza di un quadro normativo chiaro che provoca gravi e nocive distorsioni di mercato a danno delle imprese Taxi e Ncc sia per la difesa dell'occupazione sia per la legalità dell'operatività delle APP. Le piattaforme informatiche devono essere assolutamente regolarizzate per legge al fine di evitare comportamenti illegittimi. Le maggiori rappresentanze sindacali dei noleggiatori e dei taxisti hanno predisposto un documento unitario per il confronto con il Governo che contiene numerose proposte tese a difendere l'identità degli operatori del settore contro il fenomeno dell'abusivismo.

AREA COMUNICAZIONE

NOVITÀ CONTRATTUALI A cura dell'Area Sindacale Contrattuale Lavoro

Dal 1° luglio 2018 sono entrati in vigore i nuovi valori della retribuzione tabellare del CCNL per i dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese dell'AREA COMUNICAZIONE.

PULITINTOLAVANDERIE

Lavanderie Self service: chiarimenti di Unioncamere sull'obbligo di designazione del responsabile tecnico

Solo le imprese di lavanderia che si limitano a mettere a disposizione dei propri clienti lavatrici professionali ad acqua ed essiccatori destinati ad essere utilizzati direttamente dalla clientela previo acquisto di appositi gettoni a gettoni sono esenti dall'obbligo di designazione di un responsabile tecnico. Con una recente nota, Unioncamere riferisce di aver provveduto ad inoltrare alle Camere di Commercio Italiane una circolare per assicurare un'uniforme applicazione della normativa in tutto il territorio nazionale.
Unioncamere richiama ad un parere un parere del Ministero dello Sviluppo Economico di fine 2017 . L'iniziativa di Unioncamere è in linea con quanto auspicato dalla categoria delle pulitintolavanderie di Confartigianato che da tempo richiedeva una linea distintiva netta tra l'attività tradizionale di pulitintolavanderia e l'attività commerciale di lavanderia self-service.

CORSI CONFARTIGIANATO: Formazione obbligatoria, non obbligatoria e specialistica

CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO OFFRE UN PERCORSO DI FORMAZIONE DEDICATO A TUTTE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E A CHI STA PER AVVIARE UNA NUOVA ATTIVITÀ.
L'OFFERTA FORMATIVA GARANTISCE L'ISTRUZIONE DA PARTE DI ESPERTI IN MATERIA ED IL RILASCIO DI ATTESTATI E DI EVENTUALI QUALIFICHE.

AGGIORNAMENTO RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO ALTO*		
ALBA	24 settembre e 04-11 ottobre	pomeriggio
DRONERO	01-11-18 ottobre	pomeriggio
MONDOVÌ	08-18-25 ottobre	pomeriggio
CUNEO	15-25-31 ottobre	pomeriggio
SAVIGLIANO	22 ottobre e 08-15 novembre	pomeriggio
SALUZZO	05-15-22 novembre	pomeriggio
CUNEO	12-22-29 novembre	pomeriggio
BRA	19-29 novembre e 06 dic.	pomeriggio

AGGIORNAMENTO RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO MEDIO*		
ALBA	24 settembre e 04 ottobre	pomeriggio
DRONERO	01-11 ottobre	pomeriggio
MONDOVÌ	08-18 ottobre	pomeriggio
CUNEO	15-25 ottobre	pomeriggio
SAVIGLIANO	22 ottobre e 08 novembre	pomeriggio
SALUZZO	05-15 novembre	pomeriggio
CUNEO	12-22 novembre	pomeriggio
BRA	19-29 novembre	pomeriggio

AGGIORNAMENTO RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO BASSO*		
ALBA	24 settembre	pomeriggio
DRONERO	01 ottobre	pomeriggio
MONDOVÌ	08 ottobre	pomeriggio
CUNEO	15 ottobre	pomeriggio
SAVIGLIANO	22 ottobre	pomeriggio
SALUZZO	05 novembre	pomeriggio
CUNEO	12 novembre	pomeriggio
BRA	19 novembre	pomeriggio

RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO ALTO*		
CUNEO	24 settembre e 01-08-15-22-29 ottobre	mattina e pomeriggio
SAVIGLIANO	05-12-19-26 novembre e 03-10 dicembre	mattina e pomeriggio

RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO MEDIO*		
CUNEO	24 settembre e 01-08-15 ottobre	mattina e pomeriggio
BRA	05-12-19-26 novembre	mattina e pomeriggio

RSPP/DATORE DI LAVORO *RISCHIO BASSO*		
CUNEO	24 settembre e 01 ottobre	mattina e pomeriggio
BRA	05-12 novembre	mattina e pomeriggio

FORMAZIONE LAVORATORI *AGGIORNAMENTO*		
CUNEO	25 settembre	pomeriggio
ALBA	02 ottobre	pomeriggio
SAVIGLIANO	09 ottobre	pomeriggio
BORGO SAN DALMAZZO	23 ottobre	pomeriggio
CUNEO	06 novembre	pomeriggio
SAVIGLIANO	20 novembre	pomeriggio
BRA	27 novembre	pomeriggio

FORMAZIONE LAVORATORI *RISCHIO MEDIO/ALTO*		
CUNEO	24 settembre e 04 ottobre	mattina e pomeriggio
SAVIGLIANO	01-11 ottobre	mattina e pomeriggio
ALBA	08-18 ottobre	mattina e pomeriggio
CUNEO	12-22 novembre	mattina e pomeriggio
ALBA	19-29 novembre	mattina e pomeriggio
SAVIGLIANO	27 novembre e 05 dicembre	mattina e pomeriggio

FORMAZIONE LAVORATORI *RISCHIO BASSO*		
CUNEO	24-Sep	mattina e pomeriggio
SAVIGLIANO	01 ottobre	mattina e pomeriggio
ALBA	08 ottobre	mattina e pomeriggio
CUNEO	12 novembre	mattina e pomeriggio
ALBA	19 novembre	mattina e pomeriggio
SAVIGLIANO	27 novembre	mattina e pomeriggio

PRIMO SOCCORSO GRUPPO A *CORSO BASE*		
ALBA	24 settembre e 01-08-15 ottobre	sera
CUNEO	22-29 ottobre e 05-12 novembre	sera
SAVIGLIANO	19-26 novembre e 03-10 dicembre	sera

PRIMO SOCCORSO GRUPPO A *AGGIORNAMENTO*		
ALBA	19-26 settembre	sera
CUNEO	03-10 ottobre	sera
SAVIGLIANO	17-24 ottobre	sera
MONDOVÌ	07-14 novembre	sera
ALBA	21-28 novembre	sera

PRIMO SOCCORSO GRUPPO B/C *CORSO BASE*		
ALBA	24 settembre e 01-08 ottobre	sera
CUNEO	22-29 ottobre e 05 novembre	sera
SAVIGLIANO	19-26 novembre e 03 dicembre	sera

PRIMO SOCCORSO GRUPPO BC *AGGIORNAMENTO*		
CUNEO	25 settembre	sera
MONDOVÌ	02 ottobre	sera
BRA	09 ottobre	sera
BORGO SAN DALMAZZO	16 ottobre	sera
ALBA	19 ottorbe	sera
SAVIGLIANO	23 ottobre	sera
CUNEO	09 novembre	sera
ALBA	30 novembre	sera
CUNEO	04 dicembre	sera

ANTINCENDIO *RISCHIO MEDIO*		
SAVIGLIANO	10 ottobre	mattina e pomeriggio

ANTINCENDIO *RISCHIO BASSO*		
CUNEO	25 settembre	pomeriggio
SAVIGLIANO	04 ottobre	pomeriggio

PREPOSTO		
SAVIGLIANO	30 ottobre	mattina e pomeriggio

RAPPRESENTANTE LAVORATORI (RLS) AGGIORNAMENTO		
CUNEO	26 settembre	pomeriggio
ALBA	10 ottobre	mattino
SAVIGLIANO	17 ottobre	mattino
CUNEO	24 ottobre	pomeriggio

RAPPRESENTANTE LAVORATORI (RLS) CORSO BASE		
SAVIGLIANO	12-19-26 settembre e 16 ottobre	mattina e pomeriggio

Per informazioni ed iscrizioni contattare:
Ufficio Formazione
tel. +39.0171.451188
formazione@confartcn.com

Gas fluorurati: si va verso sostanze meno dannose per l'ambiente

Luigi
Capocchia
Rappresentante Territoriale Frigoristi

CONTINUIAMO GLI INTERVENTI DEI RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA, OSPITANDO UN APPROFONDIMENTO SUGLI "F-GAS", I GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

In questo spazio voglio riferirmi ai Colleghi e ai cittadini che utilizzano impianti Refrigeranti o i Climatizzatori od ancora le Pompe di Calore che utilizzano i così detti F-Gas "Gas Fluorurati ad effetto Serra".

I Condizionatori d'aria, impianti di refrigerazione, climatizzatori, pompe di calore, ma anche le apparecchiature fisse antincendio e le celle frigorifere dei camion contengono Gas Fluorurati ed il più delle volte, per il loro funzionamento, vengono sfruttate le fonti di energia rinnovabili. Questo non significa che siano esenti da rischi.

Sono innanzitutto a ricordare che il nuovo regolamento europeo 517/2014 si è rivolto verso un maggior controllo all'utilizzo dei Gas Fluorurati promuovendo l'introduzione di nuovi gas a minor impatto sull'ambiente. Già durante la fase di formazione degli installatori e manutentori di impianti è prevista l'informazione relativa alle nuove tecnologie che consentono di sostituire i gas fluoruranti con gas meno dannosi per l'ambiente o di ridurne l'uso.

Il cammino verso i refrigeranti alternativi quindi è già iniziato.
Il presente è rappresentato da gas fluorurati a basso valore di GWP (Global Warming Potential, in italiano potenziale di riscaldamento globale) che permette di realizzare impianti contenenti fino a 7 Kg di gas senza superare la soglia che obbliga ad operazioni successive quali: controllo delle perdite, tenuta del registro dell'apparecchiatura e dichiarazione annuale all'ISPRA (soglia che per un gas R410 è già sorpassata da 2,4 Kg d gas).
Per questi impianti infatti vengono fissati obblighi relativi ai controlli, alla compilazione della dichiarazione di installazione, un vero e proprio libretto-carta d'identità dell'impianto (finora non sempre rigorosamente osservato), al ferreo rispetto delle regole per il rifornimento con gas degli impianti, alla loro riparazione, ed eventualmente allo smaltimento dei gas residui. Una responsabilità che oltre a ricadere sugli impiantisti, ora investe in pieno e ancor più pesantemente gli stessi proprietari di impianti, siano loro società o imprese (con sistemi con potenza superiore alle 5 tonnellate equivalenti di CO2).

Le regole sono molto esplicite. E la tolleranza è arrivata a quota zero: le sanzioni sono pesantissime, da 7mila a 100mila euro. Anche perché ancora oggi sono molte le irregolarità e numerosi gli obblighi disattesi, non ultimi dai rivenditori ed esercizi commerciali.
Per questi ultimi, infatti, è vietato vendere al singolo privato un condizionatore domestico se quest'ultimo non si presenta nel centro commerciale o dal negoziante con un documento che indica l'operatore autorizzato che installerà l'impianto. Oggi questo passaggio quasi mai viene osservato.

Altra irregolarità: la vendita di ricariche di gas refrigeranti ai singoli privati. I gas sono di diverso tipo, in funzione dell'impianto e della quantità che utilizza: l'R22, l'R134A, l'R410 l'R32 in quantità che variano dai 2,5 ai 7,4 kg.
Per quanto riguarda l'installazione e la manutenzione, l'operatore deve essere in possesso del patentino F-gas e la ditta deve essere in possesso della certificazione aziendale e della qualifica FER (Fonti Energie Rinnovabili) e devono essere rispettate le norme di sicurezza obbligatorie per tutte le tipologie di impianti.
Per i regolamenti d'igiene comunali l'articolo 64 del D.Lgs. 81/2008 obbliga a garantire la purezza dell'aria (filtrazione/disinfezione) con prodotti specifici così da assicurare, oltre che il benessere delle persone, che nell'ambiente non siano presenti particelle e non vi sia possibilità di trasmissione di malattie infettive attraverso l'impianto di condizionamento.

Secondo tali procedure è necessario un registro degli interventi effettuati sull'impianto che di fatto corrisponde al libretto uso e manutenzione, con i relativi rapporti di verifica da allegare al libretto d'impianto, così come previsto anche dal DPR 74/2013 per il catasto degli impianti termici.

Gli enti locali possono svolgere controlli a campione per verificare la corretta installazione e la regolarità degli interventi di manutenzione. Le multe sono molto salate: dai 500 ai 3000 euro per i possessori del condizionatore non regolare e dai 1000 ai 6000 euro per i professionisti non certificati che eseguono questi lavori.

A breve si dovrebbe definire anche la decadenza garanzia qualora l'impianto sia stato realizzato da personale non abilitato con invio telematico alle autorità del nominativo dell'utente e dell'installatore con sanzioni non indifferenti.

Perciò sono a ricordare che l'installazione o la manutenzione straordinaria di impianti deve essere affidata solo ed esclusivamente a personale qualificato ed abilitato che, dopo ogni intervento, deve rilasciare una dichiarazione di conformità.

Casellario informatico al via con il Regolamento ANAC

È in vigore il regolamento per la gestione del casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac). Pubblicato con delibera 6 giugno 2018 sulla G.U. n. 148 del 28 giugno 2018, il Regolamento disciplina:
la trasmissione delle notizie e delle informazioni che le stazioni appaltanti, le società organismi di attestazione (Soa) e gli operatori economici (Oe) sono tenuti a comunicare all'Autorità;
il procedimento di annotazione delle notizie e delle informazioni nel casellario informatico;
l'aggiornamento delle annotazioni nel casellario informatico, anche in relazione agli esiti del contenzioso.
Il casellario è articolato in tre sezioni distinte in base al livello di accessibilità (A, B e C). Tali sezioni contengono i dati e le informazioni inerenti gli operatori economici che partecipano alle gare per l'affidamento di lavori, di forniture e di servizi.
La Sezione A è ad accesso pubblico e contiene i dati riguardanti le attestazioni di qualificazione rilasciate dalle Soa alle imprese esecutrici di lavori pubblici e le notizie riguardanti le medesime Soa, inclusi i provvedimenti sanzionatori comminati dall'Autorità alle Soa, limitatamente a quelli incidenti sull'esercizio della attività di attestazione (sospensione e revoca), e gli estremi del provvedimento di autorizzazione.
La Sezione B è ad accesso riservato alle stazioni appaltanti e alle Soa. E' altresì accessibile agli operatori economici per la verifica della propria posizione, mediante presentazione di istanza all'ufficio competente, in attesa della definizione di una apposita procedura telematica.
La Sezione C è riservata all'Anac e raccoglie i dati utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo dell'Anac stessa anche inerente al sistema unico di qualificazione degli Operatori economici, nonché all'implementazione del sistema del rating di impresa (art. 83, comma 10, d.lgs. n. 50/2016).
Gli Oe che partecipano ad una procedura di gara possono accedere al casellario informatico, nel periodo compreso tra la data di scadenza della presentazione delle offerte e i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del provvedimento di esclusione o di ammissione alla gara, per visionare la posizione di tutti i partecipanti.
Le Stazioni appaltanti e gli altri soggetti detentori di informazioni concernenti l'esclusione dalle gare ovvero fatti emersi nel corso di esecuzione del contratto devono inviare all'Anac tali informazioni nel termine di 30 giorni decorrenti dalla conoscenza o dall'accertamento delle stesse.
Decorso inutilmente tale termine l'Anac avvierà il procedimento sanzionatorio nei confronti del soggetto inadempiente all'obbligo informativo. La comunicazione di avvio del procedimento è effettuata dal dirigente ed è inviata all'Oe e al soggetto segnalante.
I soggetti ai quali è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento possono partecipare all'istruttoria con facoltà di:
accedere ai documenti del procedimento, nel rispetto delle modalità e nei termini previsti dal regolamento di accesso agli atti;
presentare, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, memorie scritte, documenti, deduzioni e pareri, che sono valutati dall'ufficio ove pertinenti all'oggetto del procedimento.
Il dirigente entro il termine di 180 giorni decorrenti dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, salva l'applicazione delle ipotesi di sospensione, predispone una comunicazione di conclusione del procedimento con la quale indica il testo dell'annotazione che sarà inserito nel casellario, la sezione del casellario in cui sarà iscritta la fattispecie oggetto di comunicazione e gli effetti che derivano dall'iscrizione nel casellario all'esito del procedimento.

EDILCAR
Materiali Edili - **Carrù**

- **Lavorazione** ferro per cemento armato e **assemblaggio** gabbie tonde
- **Produzione distanziatori** per armature a pannelli
- **Lamiere, tubolari e travi in ferro** tagliati e saldati a misura
- **Lastre, strutture e accessori** per il cartongesso
- **Isolanti termoacustici e sistemi a cappotto**
- **Finestre** per tetti **VELUX** e **controtelai** per porte a scomparsa **SCRIGNO**

www.tec-artigrafiche.it

Strada Piozzo, 13 - 12061 CARRÙ (CN)
Tel. 0173 75323 - Fax 0173 75191 - e-mail: edilcar@edilcar.eu - www.edilcar.eu

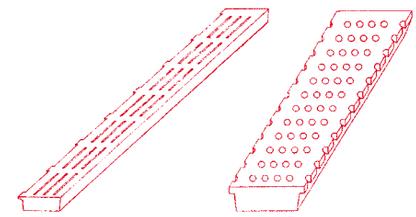
Efficienza energetica degli edifici: pubblicata la nuova direttiva europea

Entro marzo 2020 l'Italia e gli Stati membri UE dovranno recepire le nuove regole per l'efficienza e le prestazioni energetiche degli edifici. Dal 9 luglio 2018 entra infatti in vigore la direttiva 2018/844/UE, pubblicata in Gazzetta europea, che aggiorna la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.
Al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, ogni Stato membro dovrà stabilire una strategia a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, sia pubblici che privati, facilitando la trasformazione efficace in termini di costi degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero.
Dovranno pertanto essere individuati approcci alla ristrutturazione efficiente, in base al tipo di edificio e alla zona climatica, tenendo conto, se possibile, delle potenziali soglie di intervento pertinenti nel ciclo di vita degli edifici. Dovranno altresì essere messe in campo politiche e azioni volte a stimolare ristrutturazioni degli edifici profonde, e a sostenere misure e interventi mirati, ad esempio attraverso l'introduzione di un sistema facoltativo di "passaporto" di ristrutturazione degli edifici.

Nella strategia di ristrutturazione a lungo termine ogni Stato fisserà una tabella di marcia indicatori di progresso misurabili stabiliti a livello nazionale in vista dell'obiettivo di lungo termine per il 2050 di ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'Unione dell'80-95% rispetto al 1990.
Per gli edifici di nuova costruzione, affinché soddisfino i requisiti minimi di prestazione energetica fissati dalla direttiva, dovrà essere garantito che, "prima dell'inizio dei lavori, si dovrà tenere conto della fattibilità tecnica, ambientale ed economica dei sistemi alternativi ad alta efficienza, se disponibili".
Per gli edifici oggetto di "ristrutturazioni importanti" invece, gli Stati dovranno favorire l'utilizzo di "sistemi alternativi ad alta efficienza, nella misura in cui è tecnicamente, funzionalmente ed economicamente fattibile" e si dovranno "prendere in considerazione le questioni del benessere termo-igrometrico degli ambienti interni, della sicurezza in caso di incendi e dei rischi connessi all'intensa attività sismica".
Un'altra novità riguarda l'introduzione di un indicatore d'intelligenza per gli edifici: entro il 31 dicembre 2019 la Commissione europea adotta un atto che integra la direttiva istituendo un sistema comune facoltativo per valutare la predisposizione degli edifici all'intelligenza. Tale valutazione si baserà su un esame della capacità di un edificio o di un'unità immobiliare di adattare il proprio funzionamento alle esigenze dell'occupante e della rete e di migliorare l'efficienza energetica e la prestazione complessiva.
L'indicatore di predisposizione degli edifici all'intelligenza terrà conto delle caratteristiche di maggiore risparmio energetico, di analisi comparativa e flessibilità, nonché delle funzionalità e delle capacità migliorate attraverso dispositivi più interconnessi e intelligenti.

BORGO SEGNALETICA s.n.c.
Segnaletica, sicurezza stradale e del lavoro, orizzontale, verticale, luminosa
Barriere di sicurezza stradale
Rilievi - Progettazione - Assistenza Cantieri

Paletti indistruttibili in polimero (x-last) certificati CE
tec-artigrafiche.it
BORGO S. DALMAZZO
Sede: Via Tetto Mantello, 26 - Tel. 0171 269650 / Fax 0171 722665
Deposito: Via XI Settembre, 23 - borgosegnaletica@libero.it

E.D.G. s.n.c.
di LERDA F.LLI
MANUFATTI in CEMENTO
di VARIE DIMENSIONI
BOX per SUINI e BOVINI

BUSCA - Frazione Castelletto, 25
tel. 0171 93.62.36 - cell. 338 49.07.212
cell. 338 378.19.45

Già in vigore la fattura elettronica per il subappalto

È entrato in vigore il 1° luglio l'obbligo di fatturazione elettronica per i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese che operano nell'ambito di un contratto di appalto pubblico.

Confartigianato e le altre associazioni di rappresentanza avevano provato a chiedere di prorogare l'entrata in vigore della norma, di cui hanno però beneficiato solo le cessioni di carburanti. Ricordiamo che l'obbligo è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) e dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica interesserà tutti i titolari di partita IVA, comprese le transazioni tra privati (B to B), e tutti i settori produttivi e pertanto sarebbe stato auspicabile allinearsi a tale decorrenza anche per i subappaltatori.

Per fare luce su vari quesiti arrivati da associazioni di categoria e singoli operatori relativi all'applicazione della fattura elettronica nei subappalti, il 2 luglio l'Agenzia dell'Entrate ha diffuso la circolare n.13 con tre importanti risposte. Il primo punto chiarito è che l'obbligo di fatturazione si applica soltanto nei confronti dei subappaltatori per i quali il titolare dell'appalto ha provveduto alle comunicazioni prescritte dalla legge.

Nell'ambito degli appalti, si legge nel documento, «vi sarà obbligo di emettere fattura elettronica via SdI solo in capo a coloro che operano nei confronti della stazione appaltante pubblica ovvero a chi, nell'esecuzione del contratto di appalto, è titolare di contratti di subappalto propriamente detto (ossia esegue direttamente una parte dello stesso) o riveste la qualifica di subcontraente (vale a dire colui che per vincolo contrattuale esegue un'attività nei confronti dell'appaltatore e in quanto tale viene comunicato alla stazione appaltante con obbligo di Cig e/o Cup)».

Nella seconda risposta l'Agenzia delle Entrate precisa che l'obbligo di fatturazione non riguarda i rapporti in cui, a monte della filiera contrattuale, via un soggetto non qualificabile come PA, anche se controllato o partecipato.

Infine, la circolare prende in esame l'ambito di applicazione ai consorzi, chiarendo che l'obbligo di fatturazione elettronica in capo al consorzio «non si estenderà ai rapporti consorzio-consorziate».

«È peraltro da escludersi - si legge di seguito - che l'obbligo di fatturazione elettronica sorga nei rapporti interni laddove il consorzio non sia il diretto referente della Pa, ma si inserisca nella filiera dei subappalti».

In arrivo 5,4 miliardi di euro per le infrastrutture dal Fondo Coesione

Con la pubblicazione in Gazzetta n. 132 della delibera CIPE numero 98/2017 lo scorso 9 giugno si rendono immediatamente disponibili le risorse del Fondo Sviluppo e coesione (FSC) con le quali Comuni, Regioni, Anas e Rete ferroviaria italiana potranno subito pubblicare i bandi di gara per far partire i lavori. La delibera del CIPE approva l'Addendum al Piano Operativo infrastrutture, con una dotazione finanziaria di 5.430,99 milioni di euro, relativo alla Programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione.

L'obiettivo principale dell'Addendum è quello di dare continuità e rafforzare la strategia nazionale in materia di infrastrutture per il trasporto e la logistica come delineata nel Piano operativo del MIT.

Nella delibera sono indicati gli interventi finanziati a valere sul FSC individuati sulla base di obiettivi specifici, dopo un percorso di confronto e condivisione con le Regioni e con i Concessionari delle reti di infrastrutture stradali e ferroviarie coordinato dal MIT.

Nel dettaglio sono assegnate le seguenti risorse:
a) interventi stradali con risorse finanziarie a disposizione pari a 1.717,20 milioni di euro;
b) interventi nel settore ferroviario con risorse finanziarie a disposizione pari a 2.026,50 milioni di euro;
c) interventi per il trasporto urbano e metropolitano con risorse finanziarie a disposizione pari a 665,78 milioni di euro;
d) messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente con risorse finanziarie a disposizione pari a 259,08 milioni di euro;
e) altri interventi con risorse finanziarie a disposizione pari a 306,98 milioni di euro;
f) rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano Sicurezza ferroviaria con risorse finanziarie a disposizione pari a 455,45 milioni di euro.

All'interno di ciascuna linea d'azione gli interventi sono stati individuati tenendo conto della maturità progettuale e congruità della tempistica prevista; della coerenza strategica degli interventi con la programmazione nazionale e regionale; della capacità di raggiungere i target di realizzazione previsti dal Piano Operativo e infine della possibilità di attrarre risorse private e/o capitali aggiuntivi.

GALFRÈ PIERPAOLO srl
Albo bonificatori CAT 10 A/E
BONIFICA AMIANTO
• RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT CON RILASCIO DI CERTIFICATI
• RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE COPERTURE
• LAVORI EDILI VARI
GALFRÈ PIERPAOLO srl
PIASCO - Strada dei Campassi, 26
Tel. 0175 797862
Cell. 333 9336413
RIMOZIONE AMIANTO

impresagalfrepierpaolo@gmail.com
www.rimozioneamiantocn.it

Investimenti pubblici: in Italia solo 2% del PIL, ultima in UE

Al 31 marzo 2018 si contano 830.557 imprese delle Costruzioni, di cui oltre la metà (59,7%) sono artigiane, pari a 495.857 imprese.

Le Costruzioni rappresentano il 13,7% del totale imprese, quota che sale al 37,7% nel caso dell'artigianato. Gli addetti del settore sono 1.323.972 e oltre la metà (54,5%), pari a 721.422 addetti, lavorano in imprese artigiane. Nonostante quello delle Costruzioni sia il settore più colpito dalla crisi e quello più in ritardo nella ripresa, segnale positivo proviene dalla fiducia delle imprese che si colloca vicino al livello massimo toccato lo scorso aprile.

Debole il trend della produzione, che è pari a 166,2 miliardi di euro ed è generata per tre quarti (73,1%) dal rinnovo del patrimonio immobiliare esistente e per il restante quarto (25,9%) da nuove costruzioni.

Nei primi quattro mesi del 2018 la produzione delle Costruzioni - corretta per gli effetti di calendario – in Italia cresce dello 0,6%, dinamica inferiore al +4,1% della Spagna e al +3,5% della Germania e superiore rispetto al -0,8% della Francia. Anche la crescita del valore aggiunto delle Costruzioni in Italia appare debole, evidenziando un aumento dell'1,3% negli ultimi quattro trimestri, mentre nell'Eurozona cresce a velocità tripla (+3,6%).

L'attuale fase di ripresa è trainata dagli investimenti, ma quelli in costruzioni risultano meno dinamici.

Negli ultimi quattro trimestri (tra II trimestre 2017 ed il I trimestre 2018) il PIL in volume, corretto per gli effetti di calendario e relativo cresce dell'1,5%, con un +4,6% delle esportazioni ed un +4,4% degli investimenti fissi lordi, combinazione di +6,9% degli investimenti diversi da costruzioni, influenzati positivamente da Industria 4.0, e del più contenuto +1,6% degli investimenti in costruzioni; più dinamica la voce relativa alle abitazioni che cresce del 2,1% a fronte del +0,9% degli altri fabbricati.

In particolare, la crescita degli investimenti è sostenuta tutta dalle imprese private che nel 2017 crescono del 6,9%: prosegue invece il calo degli investimenti pubblici (-5,6%) che pesano per il 2,0% sul PIL, valore di minimo storico e previsto stabile nel 2018, con l'Italia all'ultimo posto in Ue (0,8 punti percentuali al di sotto della media Ue a 28 del 2,8% di PIL).
L'impatto negativo sulle Costruzioni generato dalla crisi del mercato immobiliare ed il crollo della domanda privata avrebbero potuto essere mitigati da maggiori investimenti pubblici: se tra il 2010 ed il 2017 si fosse mantenuta una incidenza sul PIL degli investimenti pubblici in Costruzioni pari alla media del quinquennio 2005-2009, nel 2017 si sarebbero registrati 120 mila occupati in più nel settore dell'Edilizia ed installazione di impianti e il calo degli occupati registrato dal settore (- 501 mila unità) si sarebbe ridotto del 24%.

I più recenti dati di cassa del settore pubblico non sono incoraggianti: nel I trimestre del 2018 i pagamenti per investimenti fissi lordi diminuiscono del 12,7% in controtendenza rispetto al +2,8% di un anno prima. Un segnale positivo proviene invece dalla dinamica dei contratti pubblici per lavori, diversi da forniture e servizi e con importo superiore ai 40 mila euro, che rappresenta un indicatore anticipatore della spesa: nel 2017 il numero delle procedure di affidamento aumenta dell'11,0% ed il relativo importo sale del +12,5%.

“Offerta economicamente più vantaggiosa”: in Gazzetta le Linee guida ANAC

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 25 maggio le linee guida n. 2 sull’offerta economicamente più vantaggiosa, attuative del Codice Appalti (D.lgs 50/2016). A seguito delle modifiche introdotte con il Decreto Correttivo (D.lgs. 56/2017), l’ANAC ha ritenuto opportuno specificare alcuni aspetti che riguardano in particolare l’ambito oggettivo di applicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo e l’introduzione del limite massimo attribuibile al peso della componente economica (il cui valore massimo non può eccedere il 30 per cento del totale secondo l’attuale formulazione del comma 10-bis dell’articolo 95).

Il Correttivo ha introdotto le seguenti modifiche:

a) revisione delle ipotesi generali di utilizzo del criterio esclusivo dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95, comma 3);
b) revisione dei casi di utilizzo facoltativo del criterio del minor prezzo (art. 95, comma 4);
c) ricognizione di tutti i casi previsti nel Codice di utilizzo necessario del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, tra i quali si evidenziano talune ipotesi di affidamento di servizi sociali (artt. 142, 144) e la gran parte delle ipotesi di partenariato pubblico privato e affidamento a contraente generale (artt. 183, 187, 188, 195);
d) richiamo del limite del 30% alla componente economica dell’offerta (art. 95, comma 10-bis);
e) inserimento della previsione che impedisce la valutazione di opere aggiuntive sotto forma di varianti migliorative in fase di offerta (art. 95, comma 14-bis), fornendo al riguardo una esplicitazione della ratio sottesa alla norma.

L’ANAC nelle linee guida ricorda che le stazioni appaltanti aggiudicano gli appalti e affidano i concorsi di progettazione e i

concorsi di idee sulla base del criterio dell'OEPV individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, oppure sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita (art. 95, comma 2, del Codice).

Per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo, viene precisato che può - e non deve - essere utilizzato il criterio del minor prezzo.

L'idea sottostante al nuovo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è che la pubblica amministrazione quando acquista lavori, servizi o forniture per soddisfare direttamente proprie esigenze o per offrire determinati servizi all'utenza non deve badare esclusivamente a un risparmio sui costi ma deve anche considerare la qualità di ciò che viene acquistato.

In generale, nella definizione dei criteri di valutazione delle offerte, le stazioni appaltanti devono tener conto della struttura del settore merceologico a cui afferisce l'oggetto del contratto, delle caratteristiche tecniche dei lavori/beni/servizi rispondenti alle esigenze della stazione appaltante e di quelle che il mercato di riferimento è in grado di esprimere.

Come previsto dall'art. 95, comma 6, del Codice, i criteri di valutazione del miglior rapporto qualità/prezzo devono essere oggettivi e connessi all'oggetto dell'appalto, ciò al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento.

Sono considerati connessi all'oggetto dell'appalto quei criteri che:

- riguardano lavori, forniture o servizi da fornire nell'ambito dell'affidamento sotto qualsiasi aspetto e in qualsiasi fase del ciclo di vita (compresi fattori coinvolti nel processo specifico di produzione, fornitura o scambio o in un processo specifico per una fase successiva del ciclo di vita, anche se non sono parte del loro contenuto sostanziale);
- attengono alle caratteristiche dei lavori, dei beni o dei servizi ritenute più rilevanti dalla stazione appaltante ai fini della soddisfazione delle proprie esigenze e della valorizzazione degli ulteriori profili indicati dal Codice.

Quanto alle indicazioni sulle modalità di utilizzo del criterio del miglior rapporto qualità prezzo, nei casi in cui l'affidamento sia disposto sulla base di un progetto esecutivo e scelta opzionale tra quest'ultimo criterio e il criterio del prezzo più basso, l'Autorità ritiene che, trattandosi di temi specifici, uno dei quali riguarda l'affidamento dei lavori, essi potranno avere un ulteriore approfondimento, previa consultazione del mercato, anche nell'ambito della redazione dei Bandi tipo sull'affidamento di appalti di lavori ovvero in atti di regolazione ad hoc.

VERCOL
Fabbrica di pitture professionali dal 1973
ARTIGIANI COME VOI...
DA 40 ANNI.
SIAMO APERTI
TUTTO AGOSTO
UNICO GIORNO DI CHIUSURA
MECOLEDI' 15 AGOSTO
Per maggiori informazioni
www.vercol.it / news
VERCOL colorificio
orari punto vendita:
lun-ven 08.00-12.30 | 14.30-19.00
sabato 08.00-12.30 | CHIUSO
S.S. 28 | Via Colle di Nava 24/E
MAGLIANO ALPI | CN
Tel 0174.627809 | info@vercol.it

Rating di legalità: in vigore il nuovo regolamento

Dal 29 maggio è in vigore il nuovo regolamento sul rating di legalità per le imprese, con la pubblicazione in G.U. n. 122 del 28 maggio scorso. Pertanto, le imprese con fatturato sopra i 2 milioni di euro che intendono ottenere il rating di legalità devono presentare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità www.agcm.it.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. A svolgere tutte le verifiche di competenza sarà l'Anac, che collabora con l'Autorità per la rilevazione di comportamenti aziendali meritevoli di valutazione al fine dell'attribuzione del rating.

Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) adesione ai protocolli o alle intese di legalità finalizzati a prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, sottoscritti dal Ministero dell'Interno o dalle Prefetture-UTG con associazioni imprenditoriali e di categoria;
b) utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
c) adozione di una funzione o struttura organizzativa, anche in outsourcing, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
d) adozione di processi volti a

tec-artigrafiche.it

Grosso Legnami

Tetti in legno
Travi e perline di tutte le essenze
Pavimenti in legno

Tavolame da falegnameria
Pellet / Cippato
Legna da ardere

LEGNO... da oltre 50 anni, è la nostra materia prima

Nel settore **RISCALDAMENTO**, oltre alla legna da ardere, produciamo anche cippato per le caldaie a biomassa e, a magazzino, è anche disponibile il pellet di puro castagno. **GROSSO LEGNAMI S.R.L.** lavora il legno dal settore forestale, al trasporto, al prodotto finito, occupandosi dell'intera filiera del "prodotto legno", riuscendo così a rispondere in modo ottimale ad ogni esigenza.

GROSSO LEGNAMI Srl - Moiola (Cn) - Tel./Fax 0171 72909 - info@grossolegnami.com
www.grossolegnamisrl.it

garantire forme di Corporate Social Responsibility anche attraverso l'adesione a programmi promossi da organizzazioni nazionali o internazionali e l'acquisizione di indici di sostenibilità;
e) di essere iscritta in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (white list);
f) di aver aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria o di aver previsto, nei contratti con i propri clienti, clausole di mediazione, quando non obbligatorie per legge, per la risoluzione di controversie o di aver adottato protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche;
g) di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una ★ aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di ★ ★ ★.
L'Autorità, infine, pubblica e mantiene costantemente aggiornato in un'apposita sezione del proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza.

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nota anche come Antitrust o AGCM, è un'autorità amministrativa indipendente italiana, istituita con la legge n. 287/1990 (la legge a tutela della concorrenza e del mercato italiana, approvata esattamente un secolo dopo lo Sherman Antitrust Act americano), su impulso della normativa comunitaria.
L'Autorità è composta da tre componenti, di cui uno è il Presidente. Originariamente il numero dei componenti era di cinque, ma alla fine del 2011 è stato ridotto a tre (art. 23, comma 1, lettera d, del decreto-legge 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). Il Presidente e i componenti dell'Autorità sono nominati dai Presidenti di Camera e Senato; ciascuno dura in carica 7 anni, non rinnovabili.
Il Segretario Generale, che ha il compito di sovrintendere al funzionamento degli uffici ed è il responsabile della struttura, viene nominato dal Ministro dello sviluppo economico su proposta del Presidente dell'Autorità. La sede dell'Autorità è a Roma.

Tar: in assenza di aumento del carico urbanistico niente oneri di urbanizzazione

Con una recente sentenza, la n. 630 del 21 maggio 2018 la Sezione Seconda del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, ha ribadito che, in caso di ricostruzione di un immobile, la condizione necessaria per il pagamento degli oneri di urbanizzazione è l'aumento del carico urbanistico.

Un principio consolidato della giurisprudenza, che individua nel carico urbanistico – e nella connessa esigenza di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria – "la ragione fondamentale e giustificatrice della corresponsione degli oneri di urbanizzazione".
La vicenda oggetto del ricorso riguarda la domanda di permesso di costruire di un edificio parzialmente crollato, per una ricostruzione senza modifiche del volume, né della destinazione d'uso.

Riguardo la differenza tra oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, il TAR ricorda che i primi svolgono la funzione di compensare la collettività per il

nuovo ulteriore carico urbanistico che si riversa sulla zona a causa della consentita attività edificatoria, mentre i secondi si configurano quale compartecipazione comunale all'incremento di valore della proprietà immobiliare del costruttore.

Nel caso in questione, l'intervento non comporta alcun aumento di carico urbanistico, per cui il TAR ha accolto la domanda volta alla restituzione degli oneri in quanto indebitamente corrisposti. Non è possibile pertanto aderire ad una interpretazione letterale della normativa in materia che all'art. 16, comma 1 del Dpr 380/2001 prevede che il rilascio del permesso di costruire comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione.

Gli oneri di urbanizzazione sono parametrati al beneficio tratto dall'intervento dall'esistenza di opere di urbanizzazione con l'obiettivo di redistribuire i costi sociali dell'aggravamento del carico urbanistico.
Nel caso di specie la ricostruzione è avvenuta con la stessa volumetria e destinazione d'uso precedenti il crollo, sicché il versamento di tali oneri non sarebbe giustificato e, qualora corrisposti, devono essere restituiti dal comune.

Per l'ANAC è illegittimo il limite ai ribassi d'asta

Con la delibera del 27 giugno l'Autorità nazionale anticorruzione si è espressa in sede di precontenzioso in materia di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ritenendo inammissibile che la stazione appaltante fissi un limite minimo al ribasso d'asta.

La questione posta all'attenzione dell'ANAC è centrata sulla valutazione di congruità dell'offerta e più precisamente sulle modalità con cui la Stazione appaltante ha effettuato l'apprezzamento (discrezionale) dei giustificativi presentati dall'aggiudicatario della gara richiesti a seguito della presentazione di una offerta

ritenuta anomala.
In particolare, nell'istanza posta all'ANAC viene contestato l'operato della Stazione appaltante in relazione alla valutazione di congruità dell'offerta del primo classificato proprio per l'impostazione della gara stessa in cui veniva fissato un tetto (del 50%) limite massimo di ribasso sull'offerta economica, in parte motivato con l'esigenza di non comprimere il costo del lavoro.

Nella delibera si richiama quindi il parere negativo già formulato dal Consiglio di Stato in merito alla possibilità di fissare una soglia di ribasso massimo sul prezzo, in cui aveva chiarito che tale clausola – in via generale – è illegittima perché introduce un inammissibile limite alla libertà di concorrenza sull'elemento economico.

Secondo il Collegio, infatti, tale norma di gara introduce un'inammissibile limite alla libertà degli operatori economici

di formulare la proposta economica sulla base delle proprie capacità organizzative e imprenditoriali, pregiudicando, sino di fatto ad annullarlo, il confronto concorrenziale sull'elemento prezzo (CdS, Sez. V, 28/06/2016 n. 2912).

"Fissando una percentuale massima di ribasso ammesso – spiega l'ANAC - la Stazione appaltante "suggerisce" già a priori quale ritiene essere il prezzo migliore e così spinge tutti i concorrenti a formulare un'offerta economica ridotta nel caso specifico del 50% rispetto alla base d'asta o, quantomeno, ad approssimarsi quanto più possibile. D'altra parte laddove la Stazione appaltante stabilisca già nella legge di gara una percentuale massima di ribasso consentita ciò finisce non solo per annullare la concorrenza sull'elemento prezzo, ma anche per anticipare di fatto, ancorché indirettamente, la valutazione in ordine alla congruità dell'offerta nel suo complesso.

Valutazione che, in tali casi, appare atteggiarsi come una mera formalità destinata a concludersi con esito positivo".

Infine, l'ANAC evidenzia come fissare un limite minimo al ribasso d'asta non garantisce che il prezzo proposto sia sufficiente a sostenere il costo del lavoro (e, quando del caso, a salvaguardare la corretta applicazione dei CCNL), finalità che peraltro deve essere perseguita attraverso lo strumento tipico all'uopo predisposto dal legislatore, all'art. 97 del Codice appalti, che consente di escludere dalla gara, all'esito del procedimento di verifica ivi contemplato, le offerte risultate anormalmente basse.

Al contrario, finisce invece solo per generare una erronea e, quindi, illegittima applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, laddove annulla di fatto la concorrenza sull'elemento prezzo, con effetti distorsivi sull'iter del sub-procedimento di verifica dell'anomalia e dunque della procedura di aggiudicazione nel suo complesso.

ISUZU

isuzu.it

LAVORARE STANCA
ISUZU NO

m21
EURO 6b

Cabine per tutte le esigenze

CABINA STANDARD

1815

CABINA LARGE

2040

CABINA DOPPIA

CONCESSIONARIA
CUNEOTRE

CUNEO • via Torino, 216/a • tel. 0171 412635
e-mail: cuneotre@cuneotre.com

ISUZU

isuzu.it

Violazioni in materia di sicurezza, in vigore sanzioni più onerose

L'aumento delle sanzioni dell'1,9% per violazioni in materia di salute e sicurezza scatta per inadempimenti accertati successivamente alla data del 1° luglio 2018.

Lo ha chiarito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella circolare n. 314 del 22 giugno, in cui ha fornito le indicazioni operative per la rivalutazione delle sanzioni pecuniarie previste dal d.lgs. n. 81/2008, comma 4-bis art. 4 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro).

L'incremento dell'1,9% andrà calcolato sugli importi delle sanzioni attualmente vigenti e, analogamente a quanto previsto nella precedente rivalutazione, si applica esclusivamente alle ammende e alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per le violazioni commesse successivamente al 1° luglio 2018.

La circolare evidenzia che l'attuale disciplina non prevede arrotondamenti sull'ammontare finale dell'ammenda e della sanzione amministrativa incrementata dell'1,9% e pertanto non va applicato alcun arrotondamento delle cifre risultanti dal calcolo.
Inoltre, viene ricordato che l'aumento non si applica alle "somme aggiuntive" di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, che occorre versare ai fini della revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, le quali non costituiscono propriamente una "sanzione".

Il documento dell'Ispettorato del Lavoro contiene altresì un quadro riepilogativo delle ammende e delle sanzioni pecuniarie più ricorrenti con indicazione degli importi rivalutati per effetto del Decreto n. 12/2018 che stabilisce, appunto, la rivalutazione delle sanzioni riguardanti le violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A titolo esemplificativo: un datore di lavoro che non aveva provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi, oppure non procede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione era soggetto ad arresto da tre a sei mesi o sanzione pecuniaria da 2.500 a 6.400 euro.

A far data dal 1° luglio 2018, invece, (ferma restando, come sopra, la pena dell'arresto) la sanzione pecuniaria sarà da un minimo di 792,00 ad un massimo di 7.147,67,00 euro. Ugualmente il datore di lavoro che adotti un documento della sicurezza non corrispondente alle disposizioni previste dagli artt. 17, 28 e 29 del T.U. sarà tenuto a versare - in luogo delle originarie 2.000,00-4.000,00 euro - le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie: da un minimo di 2.333,65 ad un massimo di 4.467,30,00 euro.

"Benessere e salute" a misura di imprenditrice e di impresa

Katia **Manassero**
Presidente Territoriale Movimento Donne Impresa Cuneo

Lo scorso 21 giugno le componenti del Movimento Donne si sono incontrate presso la sede provinciale di Confartigianato Cuneo per parlare di "benessere e salute" con l'intervento della Dott.ssa Barbara Milanesio e della Presidente Katia Manassero. Numerosa è stata la partecipazione da parte delle componenti del Movimento le quali si sono confrontate con interventi di approfondimento apportando alla serata molteplice curiosità sulla tematica trattata.

Mirella **Marenco**
Vicepresidente Movimento Donne Impresa

"Il Movimento - commenta la vicepresidente Mirella Marenco - è trasversale su tutti gli argomenti, con l'intento di sensibilizzare le Imprese in Rosa, e mette al centro la Donna, in quanto persona, che attraverso la conoscenza e il benessere di sé, crea in automatico benessere alla propria azienda".

Daniela Biolatto
Presidente regionale Movimento Donne

PROSSIMI APPUNTAMENTI - SAVE THE DATE

- 12 Settembre - Incontro aperto a tutte le donne imprenditrici, presentazione dell'Associazione Mai+Sole contro la violenza sulle donne (presso sede Confartigianato Cuneo, Via XXVIII Aprile 24) alle ore 20,30
- 17 Settembre - Corso regionale "Team & Relazioni di valore" (Torino)
- 20 settembre - Incontro aperto a tutte le donne imprenditrici su tematiche fiscali e sulla fatturazione elettronica (Barge, Biblioteca – Piazza Garibaldi) alle ore 20,30
- 24 e 25 Settembre - Convention Nazionale (Roma)
- 9 Ottobre – Incontro aperto a tutte le donne imprenditrici con la presenza di un Giudice della sezione fallimentare del Tribunale di Torino per trattare temi legali, "cattivi pagatori", concordato preventivo, e altro ancora (presso sede Confartigianato Fossano, Via Lancimano, 4) alle ore 20,30

Il Movimento Donne Impresa augura a tutte le Donne Imprenditrici una felice pausa estiva!

Nel corso dell'interessante incontro, inoltre, la Presidente Regionale del Movimento, Daniela Biolatto, ha illustrato le battaglie a livello fiscale su cui si sta lavorando a livello Nazionale:

- Legge 104 che favorisce le lavoratrici dipendenti e penalizza le imprenditrici;
- Sostituto d'impresa in caso di assenza dell'imprenditrice dal lavoro.

"Anche a livello regionale all'interno del Consiglio regionale Pari Opportunità di cui sono membro – commenta Daniela Biolatto - si è formato un gruppo di studio per trovare una formula di deducibilità delle spese di cura" .

Per conoscere le attività del Movimento Donne Impresa Cuneo contatta la Segreteria Territoriale di Cuneo rif. Doriana Mandrile tel. 0171/451252.

“L’imprenditore al centro”: a Varallo un seminario per i Giovani

Francesca **Nota**
Presidente territoriale Movimento Giovani Imprenditori

Aperte le iscrizioni al corso organizzato dal Movimento regionale

Il 22 e 23 settembre prossimi, a Varallo, il Movimento Giovani Imprenditori regionale di Confartigianato Imprese promuove un interessantissimo seminario dal titolo “L’imprenditore al centro”, condotto da Simone Teso, business e sport coach.

“L’imprenditore odierno si trova, sempre di più, a dover gestire situazioni di diversa natura sia all’interno che all’esterno della propria azienda - sottolinea Teso -. Il continuo mutarsi del business e l’avvento delle nuove generazioni (millennials, nativi digitali) richiedono una preparazione maggiore rispetto a un tempo.

Gestire i giovani collaboratori, i nuovi clienti, oltre a prendere decisioni in maniere efficace senza farsi prendere dallo stress, è all’ordine del giorno.

Ecco perché è necessario mettere l’imprenditore è al centro, perché è proprio ora che dobbiamo trasmettere fiducia sia alle nostre aziende, che a quello dei giovani”.

Il corso avrà durata di due giorni (sabato mattino e pomeriggio, domenica solo mattino, nel pomeriggio è previsto un momento culturale di visita alla Parete Gaudenziana e al Sacro Monte), la sede sarà il centro congressi di Varallo, con pernotto all’Albergo Italia.
Le quote di partecipazione, comprensive di corso, pranzi, pernotto, visite della domenica pomeriggio sono in fase di definizione.
I Giovani imprenditori interessati all’ adesione (o a richiedere informazioni più dettagliate) possono rivolgersi alla segreteria del Movimento Giovani Imprenditori – Paolo Riba – 0171 451111 – gruppogiovani@confartcn.com

Confartigianato Imprese
GIOVANI IMPRENDITORI

Sul welfare ANAP ed ANCI verso un impegno comune per la terza età

Giuseppe
Ambrosoli
Presidente Anap territoriale

Impegno alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per sviluppare il confronto a livello nazionale e locale sui temi del welfare che interessano gli anziani, sinergie per iniziative politiche che affrontino il grave problema della non autosufficienza in Italia, convergenze ed integrazioni attraverso la messa a disposizione da parte dell'ANAP delle proprie strutture associative per finalità comuni: sono i principali aspetti affrontati nell'incontro che si è svolto il 18 luglio scorso a Reggio Emilia tra l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e l'ANAP/Confartigianato nazionale su iniziativa del Presidente dell'ANAP dell'Emilia Romagna Gian Lauro Rossi.

All'incontro hanno partecipato, oltre al Presidente Rossi, il Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, che è anche delegato al welfare per l'ANCI, Luca Pacini, responsabile ANCI dell'Area Welfare e Immigrazione, Samantha Palombo, Responsabile Dipartimento Welfare dell'ANCI, e per l'ANAP Fabio Menicacci, Segretario Nazionale, e Claudio D'Antonangelo della Segreteria Nazionale.
La riunione si è svolta in un clima di grande cordialità e ha posto le basi per un progressivo impegno comune che, partendo dalla firma del protocollo d'intesa, da estendere a tutte le organizzazioni dei pensionati dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura unite sotto la sigla del CUPLA, si concretizzi in politiche e servizi più avanzati e mirati alle necessità degli anziani.

Calendario Eventi A.N.A.P - 2018

Mese	Evento
Sabato, 15 Settembre	Giornata al Parco Nonni & Nipoti presso il **"Lago la Sirenetta" (Via Solerette, 9/a - Savigliano)**
Sabato, 22 Settembre ore 16.00	Concerto banda alpina "Taurinense" **(Mondovì)**
Sabato, 29 Settembre	Visita della Valle Stura: (Acque Sant'Anna, Forte di Vinadio, Pranzo, Visita all'Ecomuseo della Pastorizia)
Venerdì,19 Ottobre	Convegno sul Parkinson – Consigli pratici per convivere con il Parkinson **(Sala polivalente RESIDENZA SANT'ANTONIO – Cuneo)**
Ottobre	Premiazione Maestri d'Opera e d'Esperienza **(location in via di definizione)**
Ottobre	Convegno regionale ANAP **(Torino)**
Sabato, 24 Novembre	Incontro informativo sulla sicurezza per gli anziani e sulla sicurezza dei propri risparmi, con la partecipazione delle Forze dell'Ordine e del Professor Giuseppe Ghisolfi. A seguire concerto e rinfresco **(Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano)**
Ottobre	Convegno "successioni e donazioni"
Dicembre	Visita cantina vinicola con degustazione

Le date non ancora fissate saranno definite nei prossimi Consigli Direttivi.

FESTA NONNI & NIPOTI "LAGO LA SIRENETTA" SAVIGLIANO

Sabato 15 Settembre 2018

Programma:

Ore 9.30	Ritrovo presso il "LAGO LA SIRENETTA" sito in Via Solerette, 9/a -Savigliano
Ore 10.00	Inizio attività ludiche per Nonni e Nipoti
Ore 12.30	Pranzo offerto da ANAP e 50&PIÙ ENASCO
Ore 14.00	Pomeriggio in allegria con giochi e musica
Ore 17.30	Chiusura dell'evento

Prenotazioni aperte fino a Mercoledì 12 Settembre.

Per la partecipazione si richiede la compilazione del modulo di adesione disponibile presso tutti gli uffici di zona di Confartigianato.
Per informazioni:
Tel. 0171 / 451111 - 101

Da ottobre partirà a Saluzzo un corso di specializzazione post-diploma sul settore legno

Specializzarsi nel processo di produzione, della comunicazione e del marketing nel settore legno.
Dal prossimo ottobre sarà possibile anche a Saluzzo, dove il Polo del legno saluzzese e della Valli del Monviso ha ottenuto 128mila euro dalla Regione Piemonte per attivare il percorso "Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy".

Un risultato che va letto come il frutto di una stretta collaborazione pluriennale tra le varie anime interne del "Polo del legno". Capofila del progetto il CNOS-FAP di Saluzzo, Ente salesiano di formazione professionale.

L'iniziativa ha ottenuto anche una buona risposa dal territorio, dove 14 aziende si sono già dette disponibili per un rapporto di partenariato, inserendosi all'interno della sfera dell'alternanza scuola-lavoro, con una serie di stage che andranno a completare il bagaglio di conoscenze tecniche degli studenti.
Sono le stesse aziende che confermano come "la figura di un tecnico che faccia da raccordo tra il laboratorio di falegnameria, la progettazione ed il cliente finale sia necessaria in funzione delle richieste attuali del mercato".
Il corso sarà rivolto a studenti diplomati.

Per ottenere tale risultato è stata costituita un'Associazione temporanea di scopo fra il CNOS-FAP, l'Istituto di Istruzione Superiore Denina, il Dipartimento di Marketing dell'Università di Torino, la Bertolotto Porte S.P.A., il Consorzio Saluzzo Arreda, con il supporto di Città di Saluzzo, Confartigianato Cuneo, CNA, Fondazione Amleto Bertoni e Scuola di Alto Perfezionamento musicale.
"Un importante successo per il 'Polo del legno'. – afferma l'assessore alle Attività produttive della Città di Saluzzo Francesca Neberti - Come Comune abbiamo da subito sostenuto tale progetto perché crediamo nella necessità di continuare ad investire nel settore legno, anche attraverso la creazione di una proposta didattica complessa nel territorio delle Valli del Monviso, andando a creare, oltre diverse offerte formative già proposte dalle scuole superiori, anche percorsi di specializzazioni post diploma che si baseranno sul partenariato con le aziende e l'inserimento nel mondo del lavoro".

"Abbiamo aderito con slancio e convinzione al progetto – commentano Luca Crosetto e Daniela Minetti, rispettivamente presidente territoriale e presidente della zona di Saluzzo di Confartigianato Cuneo – vedendone fin da subito le grandi potenzialità. In un mercato sempre più dinamico ed esigente, l'idea di un corso post-diploma mirato ad approfondire gli aspetti del design industriale e a trasmettere le basi del marketing appare vincente e lungimirante: per i giovani studenti, che acquisiranno nuove skill, e per le stesse imprese, che hanno davvero la necessità di acquisire professionalità trasversali, ricavandone valore aggiunto.

Più in generale, un ulteriore fattore abilitante per il comparto della lavorazione del legno, che da sempre costituisce importante tradizione d'impresa nel nostro territorio, ma che ora esige anche nuovi rinnovati stimoli per proiettarsi verso il futuro con fiducia e dinamicità".

A "Happy Hair" le acconciature si sono messe in mostra

ZONA DI CUNEO
Si è svolta lo scorso 27 maggio, presso la Sala da Ballo "Mojito" di Beinette, la "sfilata di acconciature" dal titolo "Happy Hair", promossa da Ida Micca, rappresentante della Zona di Cuneo per la categoria e titolare del salone Personality Acconciature, con sede nel capoluogo.

L'evento, realizzato in collaborazione con Gianfranco Acconciature e Michelle Acconciature, ha visto susseguirsi sfilate di modelle pettinate per l'occasione, esibizioni e dimostrazioni dal vivo.
Di particolare impatto le coreografie, curate dalla giovane Noemi Fabbricatore, figlia di Ida, che ha curato gli aspetti artistici della serata.
«Visto il concomitante anno della "Moda e Benessere" – commenta Ida Micca – abbiamo pensato, assieme ad altri colleghi, di mettere in mostra le nostre creazioni, valorizzando così il lavoro degli acconciatori e dando risalto all'abilità nei diversi tipi di taglio ed acconciatura.

Un ringraziamento al folto pubblico presente e agli sponsor che hanno permesso l'organizzazione dell'evento».

Numero Verde 800.400.300 www.volkswagen-veicolicommerciali.it

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda Castrol EDGE Professional

Trasforma il tuo lavoro in business.

Gamma Veicoli Commerciali Volkswagen.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. In più, da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.

Veicoli Commerciali

PROGLIO

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
ALBA - C.so Bra, 21 ✆ 0173 363344
BORGO SAN DALMAZZO - V. Cuneo 101/B ✆ 0171 268022 - **NUOVA SEDE**
www.progliospa.com

seguici su facebook

TUTTO **IL MEGLIO** PER L'EDILIZIA AD UN PASSO DA **CASA TUA**

DOVE SIAMO:

Centro di lavorazione ferro

Abitare Torre San Giorgio (CN)
Via G. Giolitti 100,
Numero Verde 800 577385
serena.cussino@idrocentroedilizia.com

Abitare Settimo T.se (TO)
Strada San Giorgio 43,
settimo@idrocentroedilizia.com

Abitare Borgaretto (TO)
Via Rondò Bernardo 22,
borgaretto@idrocentroedilizia.com

Abitare Pinerolo (TO)
Via Saluzzo 165,
pinerolo@idrocentroedilizia.com

Abitare Carmagnola (TO)
Strada Sommariva 14,
carmagnola@idrocentroedilizia.com

Abitare Asti (AT)
C.so Torino 483,
uscita casello Asti Ovest
asti@idrocentroedilizia.com

Abitare Alba (CN)
Viale Industria 9,
alba@idrocentro.com

Abitare Savigliano (CN)
Via del Follone 16,
savigliano@idrocentroedilizia.com

Abitare Cuneo (CN)
Via Torre Acceglio 24,
Borgo Gesso
cuneo@idrocentroedilizia.com

Abitare Vignolo (CN)
Via 1°Maggio,
vigliolo@idrocentroedilizia.com

Abitare Mondovì (CN)
S.S. 28 nord 11/a/circ.
Via Fossano,
mondovi@idrocentroedilizia.com

Abitare Ceva (CN)
Via Malpotremo snc
Uscita Autostrada TO-SV
ceva@idrocentroedilizia.com

Nuovo punto vendita

Abitare Albenga (SV)
C.so Torino, 14
albenga@idrocentroedilizia.com

www.idrocentro.biz

LAVORAZIONE FERRO PER CEMENTO ARMATO

ISOLAMENTO A CAPPOTTO

ISOLAMENTO TERMICO IN FIBRA DI CELLULOSA

CARTONGESSO

SERVIZIO TINTOMETRICO INTERNO E SPETTROFOTOMETRO

PORTE SCRIGNO

FINESTRE PER TETTI VELUX

abitare di **idrocentro**
materiali per costruire

LA **QUALITA'** IN **PRONTA CONSEGNA**

MATTONI, TEGOLE, LEGNAME, MANUFATTI IN CEMENTO, CARTONGESSO, ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI, FERRO,GHISA, PIETRE DA RIVESTIMENTO, IMPERMEABILIZZANTI E MOLTO ALTRO...